Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2003)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

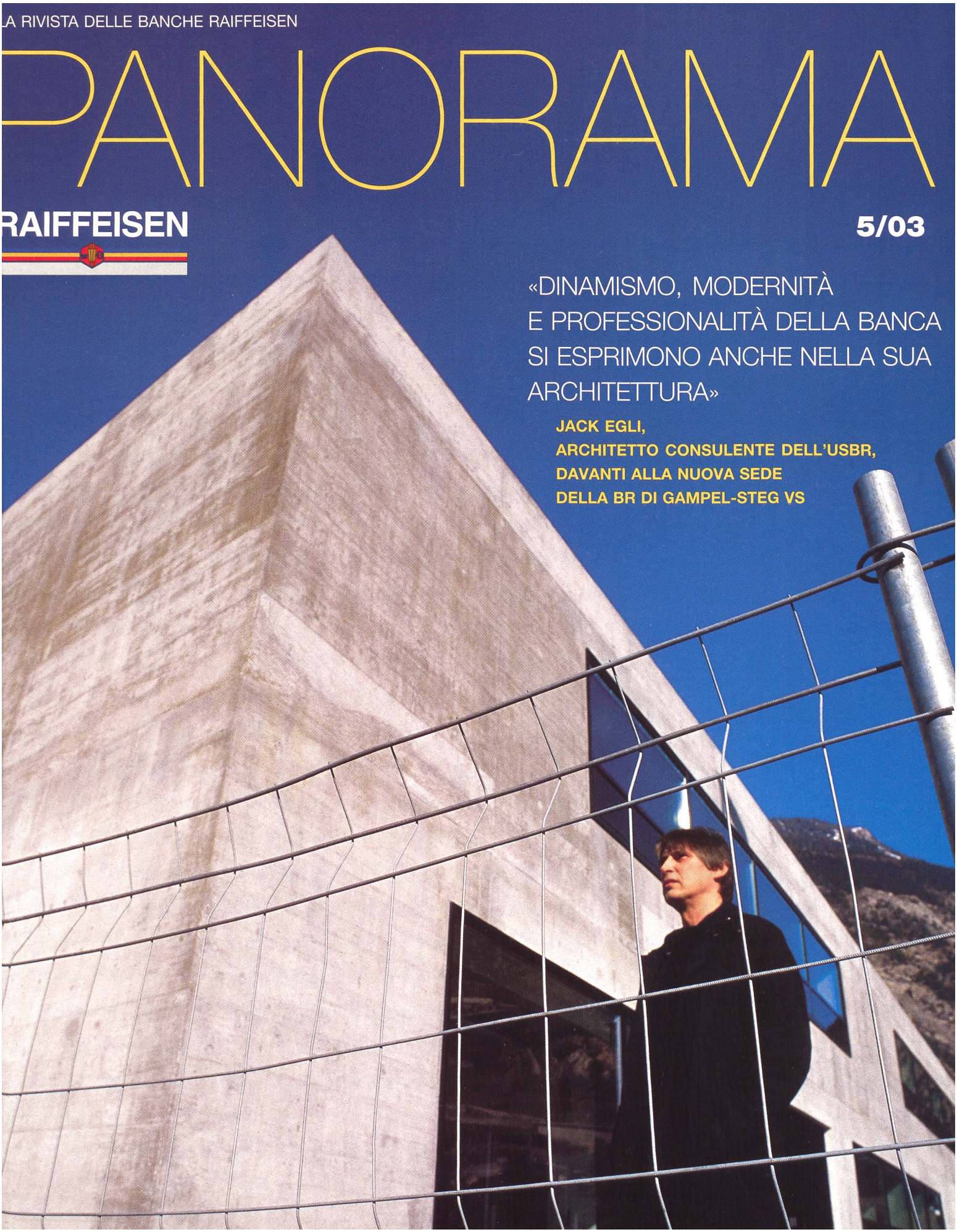
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN

5/03



«DINAMISMO, MODERNITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLA BANCA SI ESPRIMONO ANCHE NELLA SUA ARCHITETTURA»

JACK EGLI, ARCHITETTO CONSULENTE DELL'USBR, DAVANTI ALLA NUOVA SEDE DELLA BR DI GAMPEL-STEG VS

Regola dell'alpinista nº 1:

CHI NON SA DOVE SI TROVA NON PUÒ PUNTARE ALLA SUA META.

L'esatta determinazione della vostra posizione attuale è indispensabile per puntare con successo ai vostri obiettivi. A questo scopo i nostri consulenti in investimenti dispongono di strumenti analitici state of the art, di un solido know-how e di una pluriennale esperienza. Contattateci nella vostra Banca Raiffeisen più vicina. www.cosba.ch

cosba
private banking

RAIFFEISEN

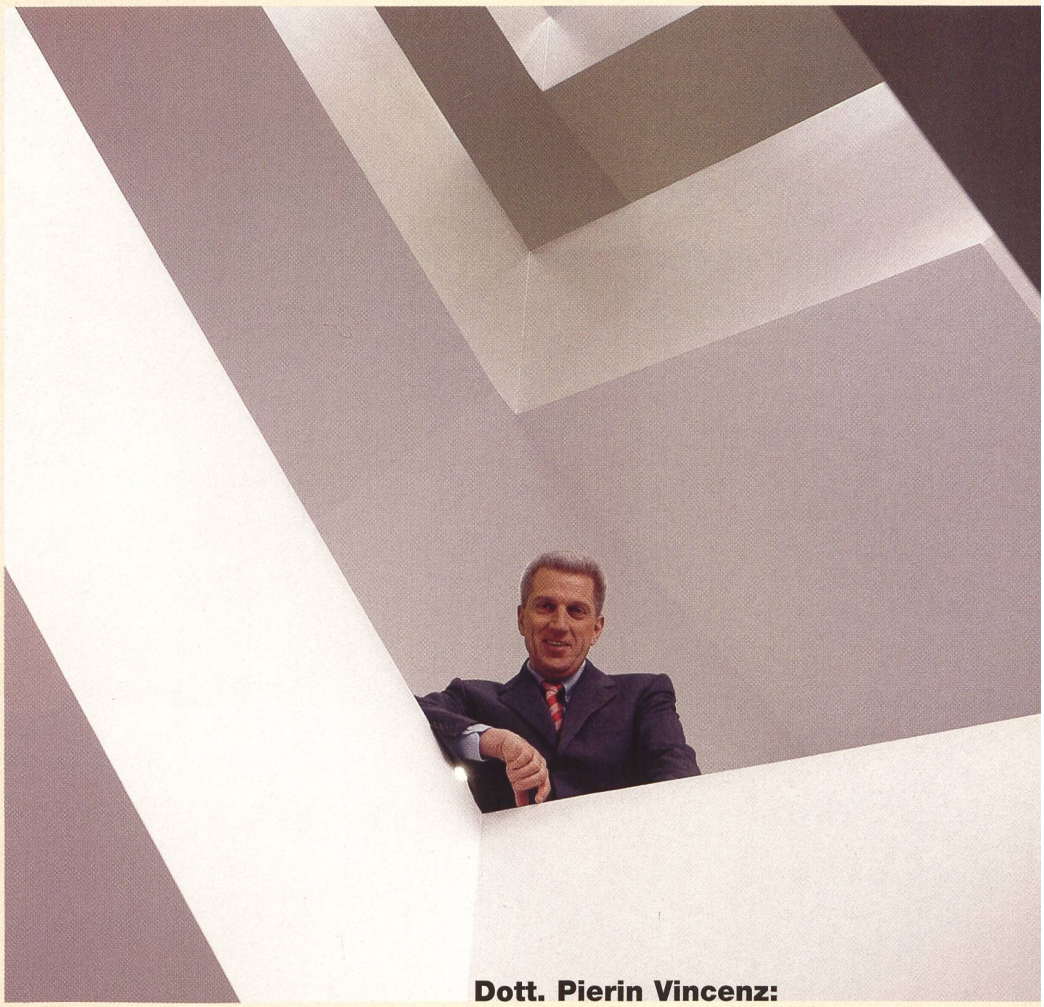
cosba è il private banking partner delle Banche Raiffeisen svizzere.

«NON COSTRUIAMO PALAZZI»

La clientela Raiffeisen ha la possibilità di effettuare tutte le operazioni bancarie e di farsi consigliare direttamente sul posto, in oltre 1300 località della Svizzera. Nessun'altra banca può vantare una rete altrettanto capillare, distribuita su tutto il territorio nazionale. La creazione di un rapporto di fiducia è tra i principali fattori del successo di Raiffeisen, poiché le questioni finanziarie attengono alla sfera privata del singolo cliente.

I collaboratori della Banca Raiffeisen locale si adoperano per favorire e rafforzare tale rapporto. La fiducia nasce in un contesto di sicurezza, benessere, confidenza. Ed è ciò che cercano di trasmettere anche le nostre sedi bancarie, sia all'esterno che all'interno. Gli edifici Raiffeisen devono essere moderni, mettere in risalto l'aspetto economico ed ecologico, senza tuttavia rompere con la tradizione.

Riguardo all'architettura, il Gruppo Raiffeisen non arriva ad imporre uno stile unico a tutti gli immobili bancari di nuova costruzione. Nonostante l'immagine unitaria – esplicitata ad esempio dal logo – l'edificio deve continuare ad esprimere l'individualità della singola Banca, mediante un felice connubio di caratteristiche regionali e di buona architettura. La scelta dei progettisti è dunque di essenziale importanza.



Dott. Pierin Vincenz:
«Gli edifici Raiffeisen devono essere moderni, senza tuttavia rompere con la tradizione».

Foto: Fotostudio Wagner

La Raiffeisen investe annualmente oltre 150 milioni di franchi in interventi architettonici, privilegiando gli artigiani locali nell'assegnazione dei lavori. Siamo consapevoli del fatto che l'ambiente circostante abbia una forte incidenza sull'aspetto dell'edificio. Le nostre Banche devono pertanto inserirsi armoniosamente nella regione e nell'immagine del paese.

Lo sfarzo, il lusso e i grandi palazzi non hanno mai trovato posto da noi, né mai lo troveranno. Continuiamo a puntare su altre qualità, come la funzionalità, la modernità e il senso della misura.

DOTT. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA

Portatevi ora in casa (o in ufficio) la freschezza del mare – con la Krüger.

Smettete di sognare la piacevole freschezza di una leggera brezza marina: portatevela direttamente sul luogo dove passate la maggior parte della vostra giornata, in casa o in ufficio. I condizionatori della Krüger consumano poco, sono silenziosi ed ecologici. Raffreddano e deumidificano l'aria depurandola allo stesso tempo da polvere, pollini, batteri e odori molesti. La nostra gamma di prodotti si estende dal condizionatore mobile al sistema di climatizzazione Modular Multi con possibilità di allacciare fino a 40 unità. I condizionatori Krüger possono essere facilmente posati anche in stabili già esistenti e si integrano con eleganza nel vostro design d'arredo. Consultateci e presto vi sentirete in vacanza anche a casa vostra.

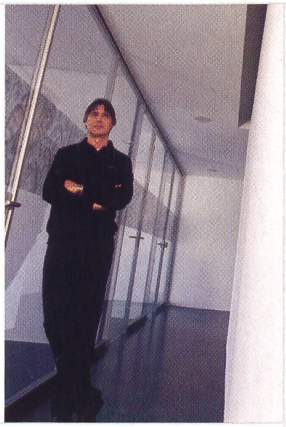
KRÜGER

Krüger + Co. SA, 6596 Gordola TI
Telefono 091 735 15 85, Fax 091 735 15 86
>Degersheim SG >Frauenfeld TG >Wangen SZ
>Zizers GR >Samedan GR >Dielsdorf ZH
>Weggis LU >Luzern LU >Grellingen BL
>Münsingen BE >Brig-Glis VS >Forel VD

www.krueger.ch

PANORAMA
IMPRESSUM

Buon andamento 16 Il Gruppo Raiffeisen chiude il 2002 con un utile da record
Le...carte giuste in viaggio 18 I mezzi di pagamento più adatti all'estero
L'unione fa la forza 22 Raiffeisen e Helvetia Patria: collaborazione vincente
Un debutto con DJ Bobo 25 Talenti nascosti tra i collaboratori Raiffeisen
Nell'alta Valle di Blenio 27 La Raiffeisen ha aperto a Dangio ed ampliato ad Olivone
Costruire sulla fiducia 30 Da Roma a San Gallo grazie ad un'ipoteca Raiffeisen
Un orto «mignon» 32 Tante verdure a misura di balcone
Viaggiare sani 36 Come evitare di ammalarsi in vacanza
Rivive il «Punt da la Rasiga» 38 Lavori in corso a San Carlo, nel comune di Poschiavo
Fantagrafie in mostra 41 Orio Galli espone a Balerna
Sul lago di Ginevra 45 La galea di Morges, un simbolo di libertà



Esiste un'architettura Raiffeisen?
Linee avanguardiste da una parte, costruzioni tradizionali dall'altra, l'edificazione delle Banque Raiffeisen prende, secondo le aspirazioni locali, forme molteplici. Tuttavia, nella loro concezione, si ritrovano comuni denominatori, come ci spiega Jack Egli, architetto consulente presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Oggi si privilegia la prossimità, l'apertura, la trasparenza. Uno sguardo su alcune realizzazioni importanti di questi ultimi anni.

6

Fondi che vanno e vengono
Come per le azioni, anche il vasto panorama dei fondi evidenzia buoni e cattivi esempi. Ma le previsioni pessimistiche del tipo «ogni terzo fondo viene liquidato», non sono giustificate. E questo viene confermato anche dalle cifre dello scorso anno: 252 fondi sono sì stati chiusi, ma sostituiti da 623 nuovi. E i fondi Raiffeisen sono tutt'altro che candidati alla liquidazione.

12

A piedi, in trenino, sul veliero Tanimara
Riserverà tante sorprese la ricca gita guidata che vi proponiamo questo mese di maggio nella regione di Locarno. Un'occasione da cogliere al volo nell'ambito dell'Anno internazionale dell'acqua. Scopriremo insieme i «segreti» dell'acquedotto, del depuratore, della coltivazione del riso a secco e... dulcis in fondo, ci imbarcheremo sul veliero Tanimara per un giro a vele spiegate sul Lago Maggiore.

42

Editore
Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

Redazione
Pius Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

Concetto, grafica e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilerstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
10 volte all'anno

Edizione
266 000 esemplari tedesco
56 000 esemplari francese
42 000 esemplari italiano

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione.

L'architettura alla Raiffeisen è anche un lavoro di squadra. Qui la commissione edile della nuova Banca Raiffeisen di Gampel-Steg.

LINEE MODERNE E A MISURA D'UOMO

Le ultime **REALIZZAZIONI ARCHITETTONICHE** *delle Banche Raiffeisen riflettono la grande modernità e professionalità di questi istituti. Lo scopo principale è favorire il* **BENESSERE** *di clienti e di collaboratori.*

Il moderno edificio della Banca Raiffeisen di Gampel-Steg, che è stato inaugurato il 26 aprile scorso, costituisce un nuovo centro di competenza per i clienti. Oltre all'area riservata ai servizi automatici 24 ore su 24 (Bancomat), i nuovi locali colpiscono per la modernissima concezione degli spazi, che gioca sulla luce e la trasparenza dei materiali. All'interno, le pareti e le porte a vetri costituiscono gli unici divisori, mentre le grandi finestre consentono una vista panoramica verso l'esterno. Partendo dalla hall principale, dotata di un ampio bancone aperto per la reception, il visitatore è subito attratto dagli spazi riservati alla consulenza e dalla rampa di scale, punto di luce fondamentale che offre uno splendido scorcio sul cielo.

DECISIONI LOCALI

«Questo magnifico oggetto – che comprende anche una parte destinata ad uso abitativo – è il frutto di una stretta collaborazione tra i responsabili locali della Banca e il servizio consulenza in costruzione del Gruppo», sottolinea Jack Egli, architetto consulente presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Egli è inoltre membro della commissione edile insieme a quattro altre persone, appartenenti al

Basilea

Beromünster

Intragna

Foto: Raiffeisen

conconi

www.conconi.com

azione
ttoniere ed
meabilizzazione
ttoniere riscaldamen
ione tetti **sanitari** lattonier
amenti **riscaldamenti** sanira
anitari **lattoniere edile** lattor
impermeabilizzazione tetti
azione tetti sanitari riscaldam
sanitari lattoniere edile imperr

corteglia-chiasso-balerna
Tel. +41 091 646 50 44
Fax +41 091 646 13 45
info @ conconi.com

PRONTO INTERVENTO
079 616 24/24

SANITARI

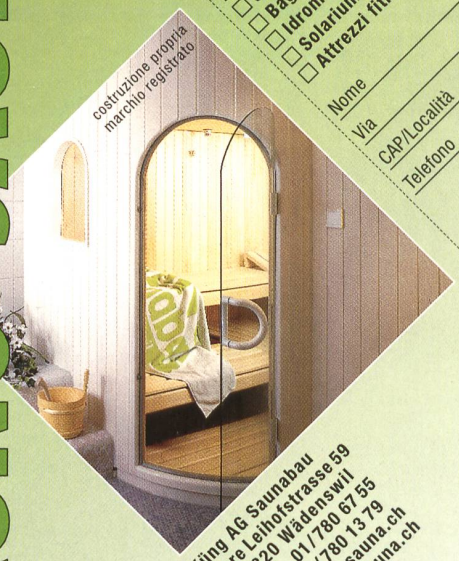
RISCALDAMENTI

www.conconi.com
conconi

KÜNG·SAUNA

Tagliando per la documentazione
- ☐ Sauna finlandese
- ☐ Bio-sauna/BIOSA
- ☐ Sauna in blocco
- ☐ Sauna da costruire
- ☐ Bagna turco
- ☐ Idromassaggio
- ☐ Solarium
- ☐ Attrezzi fitness

Nome
Via
CAP/Località
Telefono
Pan



Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefon 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

Sistemi di protezione solare tessile

Protezione solare...
di grande qualità

Visitate la nostra esposizione* oppure il rivenditore nelle vostre vicinanze.

STOBAG
Schweizer Qualität - Swiss quality

STOBAG
Pilatusring 1
CH-5630 Muri AG
Tel: +41 (0)56 675 42 00
Fax: +41 (0)56 675 42 01
www.stobag.com
info@stobag.com

*Lu - Ve aperto
preavviso desiderato

Schweizer

STOBAG
Schweizer Qualitätsprodukte

Peter Brechbühl

Via San Gottardo 57 — 6596 Gordola

- Vetrate pieghevoli
- Giardino d'inverno
- Finestre e porte
- Tende da sole

- Glasfaltwände
- Wintergärten
- Fenster und Türen
- Sonnenstoren

Tel. 091 745 31 38
Fax 091 745 31 39
E-mail: pb.ti@bluewin.ch • www.schweizer-wintergarten.ch

Intervista a Jakob Gantenbein, redattore capo della rivista di architettura «Hochparterre»

«Panorama»: Come giudica in generale l'architettura delle banche? Deve avere un tratto caratteristico che la distingue?
Jakob Gantenbein: Dimmi come costruisci e ti dirò chi sei. Le grandi banche sono importanti committenti e talvolta anche ottimi committenti, perché sanno quello che vogliono. La loro architettura è sempre stata legata ad una precisa immagine, fin dall'inizio. Penso al Credit Suisse, che anche quando era ancora solo il Credito Svizzero ha edificato imponenti palazzi nelle città, un modo per esprimere la consapevolezza del proprio ruolo. Ad esempio la Paradeplatz di Zurigo, scelta da Alfred Escher come sede principale della banca. Ma anche i piccoli istituti fanno la loro parte, come la Banca cantonale dei Grigioni, insediata in un bell'edificio d'epoca, recentemente restaurato con molta perizia. Tuttavia, più ci si allontana dalle sedi centrali degli istituti bancari – grandi o piccoli che siano – e più si tende a trascurare l'immagine. Le filiali delle regioni rurali certamente non brillano per l'architettura – si esterna che interna – ma hanno spesso l'aspetto di edifici buoni per tutti gli usi, progettati alla meglio e senza nessun criterio estetico.

Che ne pensa dell'architettura Raiffeisen?
Sono di Malans, nei Grigioni, da dove viene anche la mia prima immagine della Cassa Raiffeisen, perché da sempre il mio denaro è depositato lì. La cooperativa era situata in un'antica casa patrizia che odorava di muffa. Era (ed è) parte integrante del paese, della sua architettura sociale. Una piccola insegna commerciale è sufficiente per segnalarne la presenza. L'architettura familiare, semplice e caratteristica della piccola filiale di Malans è per me un bell'esempio di un'edilizia ben inserita nell'ambiente. Non è così dappertutto!

E le nuove costruzioni?
È un fatto positivo che la banca si adoperi per edificare una sua sede, nei luoghi dove è in grado di farlo. Merita naturalmente una particolare menzione l'edificio che l'architetto Michele Arnaboldi ha costruito per la filiale di Intragna, che ha vinto il secondo premio assegnato annualmente dalla rivista «Hochparterre» e dalla Televisione svizzera. È un'architettura severa e precisa, che rafforza le caratteristiche morfologiche del luogo e piace sia agli abitanti di Intragna, sia agli impiegati della banca. L'edificio ha un aspetto che sembra dire: «Sono la sede di una banca scrupolosa, piccola ma intimamente legata a questo paese, alla cui immagine voglio contribuire. Sono la casa di una banca selettiva, che non si accontenta della prima cosa che capita». Ho inoltre intenzione di recarmi presto a Gampel, perché mi affascina ciò che gli architetti Steinmann & Schmid hanno costruito in Vallese per la Raiffeisen. Già a Basilea hanno infatti dimostrato di avere le idee chiare sull'aspetto e il funzionamento di una banca.

Foto: «Hochparterre»

In che modo una banca può avere cura della sua architettura?
Occorre essere consapevoli dell'importanza dell'edificio per l'immagine dell'istituto. Gli interni devono avere atri, locali e uffici che rispondono a precise esigenze; gli esterni devono inserirsi armoniosamente nelle caratteristiche di una piazza, di un comune, di un paese. Questo non s'improvvisa. Sono necessari una politica lungimirante della banca quale committente della costruzione, un direttore con le idee chiare, nonché abili consulenti che facciano presenti due o tre aspetti di fondo. E naturalmente occorrono capaci architetti in grado di gestire i dettagli, dando forma alle idee e all'immagine che la banca vuole dare di sé nel futuro. A mio parere, è fondamentale che una banca come la Raiffeisen presti particolare cura all'aspetto della costruzione, si adoperi per la qualità degli ambienti di lavoro per i collaboratori e tenga in gran considerazione il bilancio ambientale ed energetico dei suoi edifici.

Intervista: Philippe Thévoz

Consiglio di Amministrazione e alla Direzione della Banca. «Il Gruppo analizza e controlla la fattibilità in termini finanziari, strategici e tecnici di qualsiasi progetto di costruzione o ristrutturazione, ma sono i responsabili locali a prendere le decisioni più importanti», precisa. Sulla base dello studio della situazione esistente si era arrivati alla conclusione che il nuovo edificio bancario richiedesse un'architettura particolare.

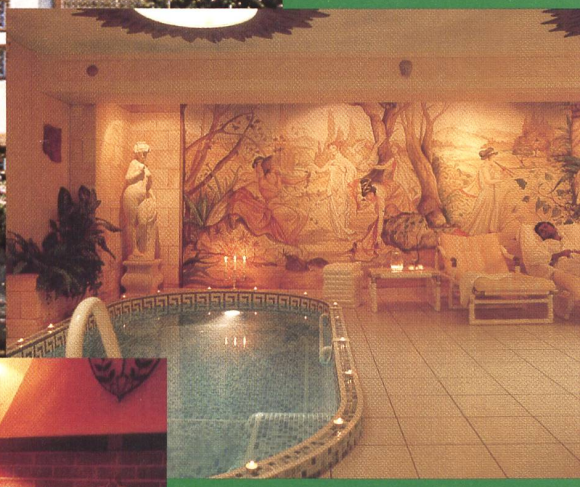
Per effettuare la miglior scelta, i responsabili della Banca Raiffeisen di Gampel-Steg hanno invitato sei studi di architettura (cinque vallesani e uno basilese) a sottoporre in modo anonimo i loro progetti. Dopo l'esame dei requisiti previsti nel programma (modernità, luminosità, spazio, flessibilità, ecc.) è stato il progetto dello studio basilese a conqui-

Lucerna

Moudon

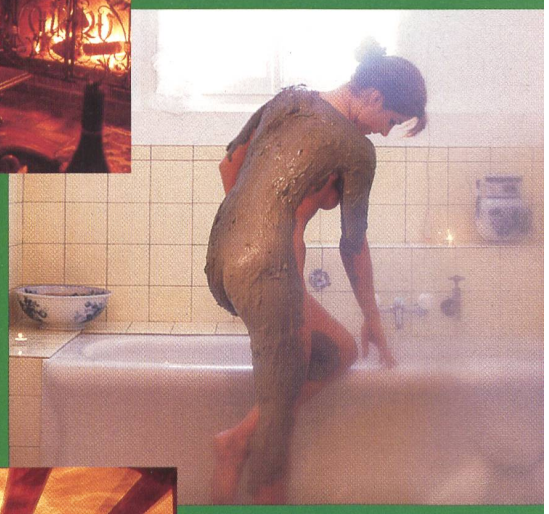
Olten

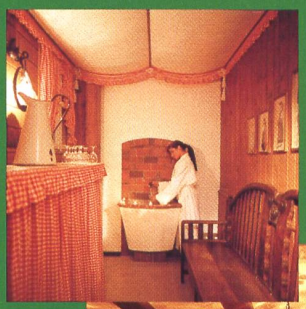
Un relax ed una cura veri

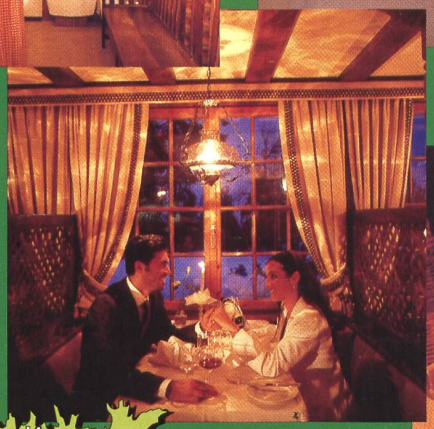


Ritrovare il tempo per il proprio partner, per la propria famiglia o per se stessi, trascorrendo una magnifica e variopinta estate in montagna a 1400 m di altitudine, con infiniti sentieri per camminate, mountain bike e con campo da tennis. Il tutto immerso nella quiete e l'aria pulita, con il cinguettio degli uccelli come colonna sonora. I fanghi della nostra fonte, i massaggi, i bagni sulfurei e termali, la sauna e i trattamenti cosmetici vi aiuteranno a rilassarvi e dimenticare lo stress quotidiano. Lasciatevi viziare negli storici ambienti del nostro Romantik Hotel Schwefelberg Bad a quattro stelle, con la sua atmosfera, l'eccellente cucina e il servizio impeccabile!

Per ricaricare velocemente le "batterie" o rigenerare il corpo, il nostro reparto di medicina termale vi offre le molteplici possibilità della medicina complementare e di quella tradizionale cinese.







Siamo lieti di fornirvi ulteriori informazioni al numero 026 419 88 88, alla pagina www.schwefelbergbad.ch o inviandovi il nostro dépliant.

Schweizer Heilbad

★★★★ Romantik Kurhotel Schwefelbergbad

Propr. u. Direktion Fam. Meier
CH-1738 Schwefelberg-Bad
Tel: 026 419 88 88, Fax: 026 419 88 44
Internet: www.schwefelbergbad.ch
e-Mail: info@schwefelbergbad.ch

stare definitivamente il favore della giuria, costituita dalla commissione edile e da numerosi esperti, tra cui il sostituto dell'architetto cantonale. Per la cronaca: lo studio Steinmann & Schmid, nel 2001 aveva già avuto modo di dimostrare la bontà del suo concetto di trasparenza e apertura degli spazi nel progetto per la Banca Raiffeisen di Basilea.

CENTRI DI COMPETENZA

Negli ultimi anni abbiamo assistito a uno sviluppo architettonico di buon livello delle Banche Raiffeisen. Sono lontani i tempi in cui l'allora gerente della banca riceveva i clienti nel salottino privato. Ormai, anche le piccole agenzie situate nei paesi o nelle frazioni, aperte solo qualche ora alla settimana, tendono sempre più a ridursi e in tutto il Paese sorgono nuovi uffici spaziosi, funzionali e attuali. Raiffeisen investe attualmente circa 150 milioni di franchi l'anno per la costruzione o ristrutturazione di immobili. Secondo Jack Egli non si tratta affatto di «mania di grandezza», bensì della necessità di adeguarsi ai bisogni della clientela: «Oggigiorno, per offrire prodotti e prestazioni bancarie di qualità è fondamentale disporre di una struttura in grado di rispondere a tutte le esigenze, di un parco informatico altamente performante e, ovviamente, di un team di collaboratori esperti. Ecco perché molte Banche Raiffeisen riuniscono le proprie forze per sviluppare veri centri di competenza regionali sull'esempio di Gampel. A ciò si aggiungono le nuove filiali nelle città e la cura nel creare sistemi di sicurezza efficaci».

IL FILO CONDUTTORE

Il ruolo di Jack Egli – consulente e architetto – e della sua squadra all'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen consiste soprattutto nel fornire alle Banche le direttive architettoniche e concettuali. Al di là dello stile e dei particolarismi regionali, l'obiettivo è far sì che il «marchio» Raiffeisen diventi ovunque riconoscibile. Funzionalità, modernità e qualità degli edifici bancari, infatti, non impediscono certo di applicare i tradizionali valori di convivialità e vicinanza alla clientela che da sempre ispirano l'istituto. E a questo proposito, Jack Egli precisa: «Concetti e architettura diventano sempre più vasti, trasparenti e flessibili. La vicinanza al cliente si rafforza. Gli sportelli aperti non sono più l'eccezione, ma diventano la norma. Transazioni semplici possono essere svolte ai bancomat, nell'area destinata ai servizi automatici, mentre la hall di ricevimento, o area di consulenza, consente un contatto privilegiato tra il cliente e il proprio advisor, grazie anche alla presenza di uffici e salottini per un'assistenza più personalizzata».

Questa volontà di venire incontro al cliente si traduce in una maggiore apertura, trasparenza e flessibilità, senza nulla togliere alle esigenze di discrezione e di sicurezza. La scelta dei materiali naturali, la ventilazione (per esempio lo standard Minergie), l'attenzione all'ergonomia e all'estetica, la presenza di strutture per disabili, nonché oggetti d'arte, sono tutti elementi che concorrono a migliorare il benessere di clienti e collaboratori.

OPERA DI MOTIVAZIONE

«L'architettura di un edificio dovrebbe lasciar trasparire la qualità e la professionalità dei prodotti e servizi offerti; è questo il messaggio che desideriamo trasmettere alle Banche», spiega Jack Egli. Anche se devono rendere conto dei propri investimenti e attenersi a determinate norme di sicurezza, le Banche sono libere di progettare come desiderano gli edifici che le ospitano. Il compito dell'architetto consulente dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen è dunque orientare, discutere, motivare, fare raccomandazioni al fine di promuovere una certa coesione nel Gruppo. «Fortunatamente le Banche ci hanno sempre fornito riscontri positivi. È anche vero che, oggi come oggi, siamo in grado di apportare un esempio di qualità che le stimola a puntare sempre più in alto. Il progetto architettonico deve rappresentare una parte della filosofia Raiffeisen. Sia con linee d'avanguardia o tradizionali, l'edificio deve trasmettere un certo no so che e, in particolare, servire il cliente nelle migliori condizioni possibili», conclude Egli.

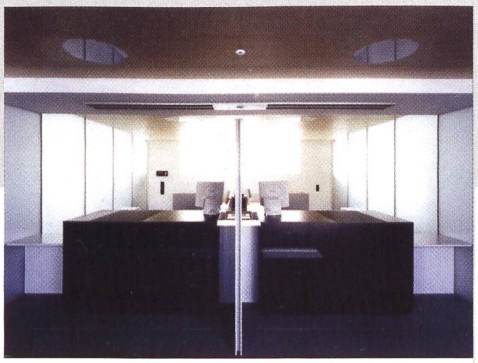
■ **PHILIPPE THÉVOZ**

La domanda del mese

Che cosa ne pensate dell'architettura delle Banche Raiffeisen? Scriveteci le vostre opinioni via e-mail (panorama@raiffeisen.ch) o per posta (Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Panorama, Wassergasse 24, 9001 San Gallo).

Petit Lancy

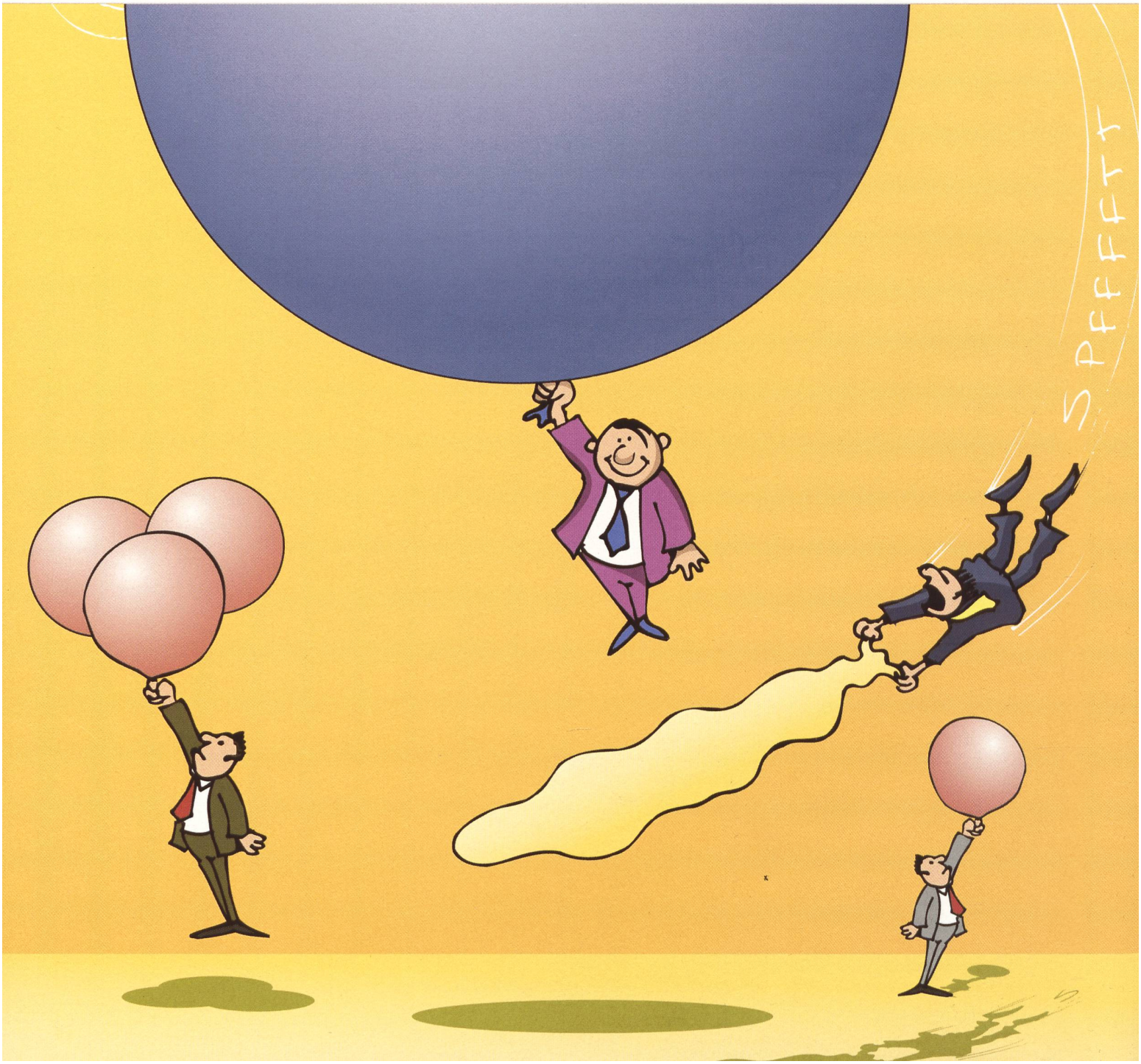
Untervaz



Zurigo

QUEI FONDI CHE SI..

I FONDI CHE CHIUDONO *preoccupano gli investitori. Come si arriva ad una liquidazione e quali sono i problemi per i detentori delle quote-parti? E i fondi meritano davvero la fama di* **MEZZO D'INVESTIMENTO IDEALE,** *alla portata di tutti?*



SGONFIANO»

Anche nell'universo dei fondi, ci sono stelle nascenti e stelle cadenti. Al momento del lancio, il fondo parte da zero e, per raggiungere una sufficiente diversificazione degli investimenti, deve arrivare a un volume minimo. Se i collocamenti avvengono in un'unica categoria d'investimenti e in un solo paese (ad esempio azioni in Svizzera), tale minimo è di circa 10 milioni di franchi svizzeri. Un fondo misto che investe a livello internazionale deve invece raggiungere un volume doppio. Se il fondo ottiene una buona performance, grazie agli opportuni investimenti e ad un andamento favorevole della borsa, attirerà un numero sempre maggiore d'investitori. In tal modo il suo volume può arrivare a vari miliardi di franchi. Viceversa, se i collocamenti avvengono in un periodo negativo per la borsa, risulta difficile o impossibile raggiungere il minimo, perché nei momenti di crisi gli investitori privilegiano altre forme d'investimento più sicure. In una tale situazione, nemmeno il management più abile può fare miracoli. Di conseguenza, un fondo assai promettente al lancio può invece ben presto rivelarsi una meteora.

QUANDO IL VOLUME CALA...

Il volume del fondo si calcola moltiplicando il valore di una quota-parte per il numero complessivo delle quote. Esso può pertanto ridursi anche a seguito di questi due fattori: o gli investitori vendono le loro quote-parti o il valore della singola quota diminuisce a causa del cattivo andamento della borsa. In conseguenza del calo delle quotazioni, molti investitori decidono di riscattare i loro fondi, causando un'ulteriore contrazione del volume.

Le preoccupazioni di molti investitori alla vista delle cifre rosse nella gestione dei loro investimenti sono senz'altro comprensibili. Tuttavia, vendendo sottocosto e passando ad investimenti dal valore più stabile non solo ci si rimette del proprio, ma si è anche mal posizionati per la prossima fase di rialzo. Numerosi investitori disorientati sono tuttavia determinati a riscattare o vendere le loro parti. E infatti di regola lo possono fare ogni giorno di contrattazione, generalmente senza spese. >

Intervista a Stefan Mehlisch, direttore productmanagement investimenti, USBR, San Gallo

«Panorama»: Si sente spesso parlare di fondi che chiudono. Pare che addirittura uno su tre sia a rischio di chiusura. La situazione è davvero così grave?

Stefan Mehlisch: Lo scorso anno in Svizzera sono stati messi in liquidazione 252 fondi. Al contempo ne sono però stati emessi 623 nuovi e l'investitore può dunque attualmente scegliere tra 3666 fondi autorizzati. Nel settore predomina pertanto ancora l'ottimismo, tanto più che, a saldo, il capitale richiamato dagli investitori è minimo. L'allarme diffuso dalla stampa è dunque eccessivo e mostra solo un lato della questione.

Quali sono i motivi che portano alla chiusura di un fondo?

Vi sono vari motivi. Di solito i fondi candidati alla chiusura sono quelli troppo piccoli. Per essere redditizio, un fondo deve avere un volume minimo, impossibile da mantenere se la maggioranza degli investitori cede le proprie parti, oppure se i titoli contenuti nel fondo – e di conseguenza il fondo stesso – accusano forti cedimenti delle quotazioni. A questo punto molti investitori si sentono insicuri e vendono, cosicché i due effetti si sommano.

Foto: m.a.d.

E qual è la situazione dei nostri fondi Raiffeisen?

La Raiffeisen si concentra su una gamma di prodotti standard facilmente identificabile, corrispondente alle reali esigenze della clientela. Tutti i nostri fondi hanno un volume superiore al minimo richiesto e per questo motivo non si prospetta nessuna fusione o chiusura dei singoli fondi.

In che modo l'investitore può capire se il suo fondo è a rischio di chiusura?

Come dicevo, questo non è assolutamente il caso della Raiffeisen. Per quanto concerne altri fondi, sono a rischio soprattutto i prodotti «esotici» o molto specialistici, che negli scorsi anni hanno accusato marcate flessioni delle quotazioni. C'è da preoccuparsi seriamente quando il volume del fondo è sceso a una sola cifra nell'ordine dei milioni.

Il volume del fondo è dunque un fattore cruciale. Quali sono le possibilità per il cliente di mantenersi informato a questo riguardo?

Ogni fondo autorizzato in Svizzera è tenuto a emettere e rilasciare gratuitamente un rapporto semestrale e annuale. In aggiunta esistono inoltre anche i cosiddetti fact sheets o rendiconti mensili, messi a disposizione gratuitamente e normalmente pubblicati anche su Internet. Oltre a fornire numerose altre informazioni, essi aggiornano sul volume del fondo.

L'investitore accusa una perdita quando un suo fondo viene messo in liquidazione?

No, a prescindere dal fatto che un fondo che sta per chiudere generalmente fa registrare una performance negativa. In caso di liquidazione, nel peggiore dei casi il capitale dell'investitore rimane bloccato per alcune settimane. Una volta concluso l'iter burocratico, egli riceve tuttavia il controvalore delle sue quote-parti. Le spese di chiusura non sono inoltre a suo carico.

Intervista: Pius Schärli

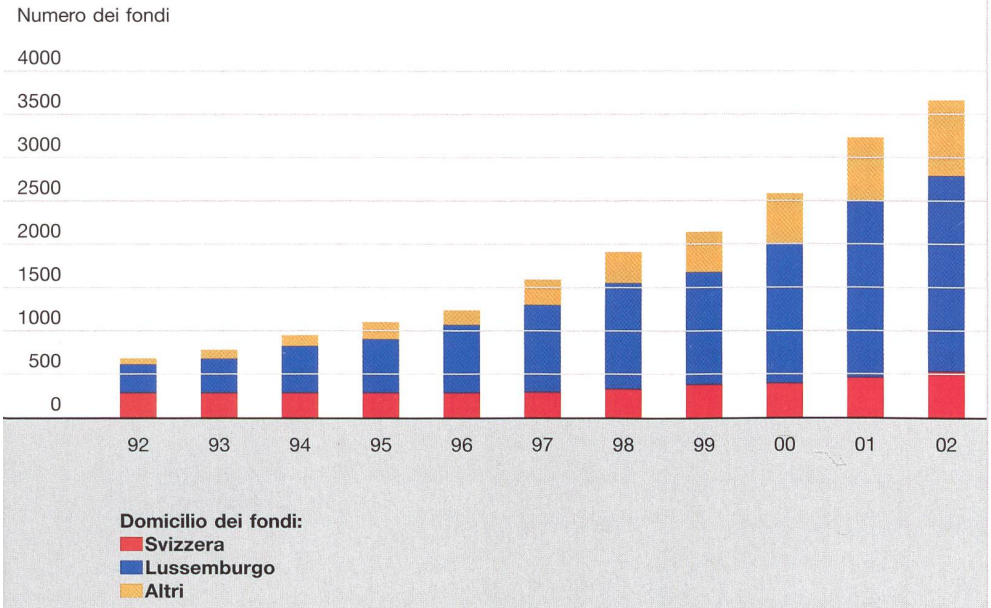
WWF WOOD GROUP
PROMOTING FSC

Il suscita emozioni e sentimenti. Perché il legno ha un'anima. E questa va trattata con cura. Per la Pfister ciò significa impiegare esclusivamente legni tropicali certificati con il marchio di qualità FSC. Questa sigla sta per «Forest Stewardship Council» e garantisce una gestione sostenibile delle foreste nel rispetto di criteri compatibili sotto il profilo ambientale e sociale, controllata e certificata su base indipendente. La Pfister inoltre è membro del WWF Wood Group – affinché il legno possa essere un piacere anche per le generazioni future.

Mobili Pfister
CHE BELLO ESSERE A CASA.

www.pfister.ch

Evoluzione della gamma dei prodotti



Fonte: EBK

Nonostante il cattivo andamento della borsa, il numero dei fondi emessi in Svizzera è aumentato, nell'ultimo anno, dell'11 percento a 3666.

...BISOGNA REAGIRE

Il management è dunque impotente dinnanzi alla diminuzione del volume del fondo. Spesso non gli rimane che un'unica scelta: unire il fondo in questione con un altro di orientamento simile, oppure chiuderlo. In questo caso al cliente viene generalmente proposto uno switch gratuito in un altro fondo. Occorrerà tuttavia verificare se il nuovo fondo è conforme alla strategia d'investimento del singolo cliente.

Non appena si annuncia la chiusura di un fondo, conviene riscattare le parti il più presto possibile, senza attendere l'inizio della procedura di liquidazione, perché a quel punto il capitale investito nel fondo viene bloccato per alcune settimane, finché tutti i titoli del portafoglio sono stati venduti. Solo allora il cliente riceverà il suo denaro. Nella maggioranza dei casi, anche attendendo una liquidazione, non si è però penalizzati finanziariamente rispetto alla vendita immediata.

FONDI E FUSIONI DI FONDI

Da tempo la Raiffeisen ha deciso di coprire con i suoi fondi solo le principali categorie d'investimento che rispondono a una reale esigenza della clientela. Una strategia che si è rivelata vincente, tanto che il volume di tutti i fondi Raiffeisen si trova al di sopra della massa critica, anche dopo gli arretramenti di corso degli scorsi anni. Questo li rende convenienti e a prova di chiusura.

Non ogni chiusura o fusione di fondi comporta però necessariamente uno svantaggio: nel caso del raggruppamento di due banche, alcuni prodotti standard saranno ad esempio disponibili in doppio. A questo punto è opportuno un riassestamento, che permetterà al cliente di beneficiare di un volume maggiore e di costi inferiori. Anche il quadro politico-economico può incentivare la fusione di fondi di per sé già grandi. Fino alla fine degli anni novanta esistevano numerosi fondi obbligazionari in marchi tedeschi, franchi francesi, lire italiane ecc. L'introduzione dell'euro li ha trasformati automaticamente in «normali» fondi in euro-obbligazioni, che sono stati raggruppati senza problemi.

CHE FARE?

Per i prodotti di nicchia – e in particolare per i fondi azionari speculativi, lanciati durante il boom della borsa e in seguito miseramente crollati – la cautela è invece d'obbligo, soprattutto dopo i forti cedimenti delle quotazioni. L'investitore deve prestare attenzione al volume del fondo, riportato sui rapporti emessi regolarmente dal management. Finché esso rimane al di sotto del minimo, è bene tenere d'occhio le possibili alternative. A questo riguardo è preziosa la collaborazione del vostro consulente Raiffeisen.

Tuttavia, anche quando si annuncia una chiusura non tutto è perduto: questa situazione può rappresentare l'opportunità di rivedere la strategia d'investimento adottata, per eventualmente correggerla. Anche in questo caso è opportuno ricorrere a una consulenza professionale, per sostituire la stella cadente del portafoglio titoli con altre più stabili e luminose.

■ **STEFAN MEHLISCH**

Grande è meglio?

L'idea di base di un fondo d'investimenti è semplice: più investitori versano il loro piccolo patrimonio in un fondo collettivo, che viene investito da professionisti del ramo, secondo il principio della ripartizione dei rischi. Il management, la banca depositaria, l'ufficio di revisione, l'amministrazione del fondo, la pubblicità, i rapporti mensili e annuali ecc. generano dei costi. Tali uscite figurano a parte e non vengono addebitate direttamente all'investitore, ma gravano comunque sulle sue finanze, perché riducono la performance del fondo.

Ogni fondo genera costi fissi, indipendentemente dalla sua grandezza. Più piccolo è il fondo, maggiori sono le spese a carico del singolo investitore. I costi amministrativi sono fissati in percentuale del patrimonio del fondo: quando quest'ultimo diminuisce, si riduce progressivamente anche il guadagno del manager. Per questo motivo, sia l'investitore che la società di gestione tendono a privilegiare i fondi di una certa grandezza.

Un fondo piccolo non è tuttavia necessariamente peggiore di uno grande: se il management deve muovere solo pochi milioni, sarà in grado di reagire in maniera più flessibile e tempestiva al cambiamento della situazione. Per loro stessa natura, i grandi fondi hanno invece una minore duttilità. Proprio per questo motivo, a partire da un determinato volume alcuni hedge funds non accettano più nuovo capitale. *(SM)*

IL MIX DEL TURISTA

Il **PERIODO DELLE VACANZE** *è alle porte. E come ogni anno, si pone la questione della scelta del* **DENARO PER IL VIAGGIO.** *L'ideale è un mix di contante per i primi giorni, traveller's cheques, carta ec/Maestro e carta di credito.*

Chi parte per un viaggio non ha solo tante cose da vedere e poi raccontare. Deve anche pagare parecchi conti e fatture: da una tazzina di caffè greco in un romantico porticciolo al noleggio dell'automobile all'aeroporto del paese di destinazione. Qual è il modo migliore per saldare queste pendenze? Prima di andare in vacanza vale la pena mettere a confronto le varie soluzioni, perché a prima vista i pro e i contro delle possibilità di pagamento all'estero non sono sempre evidenti.

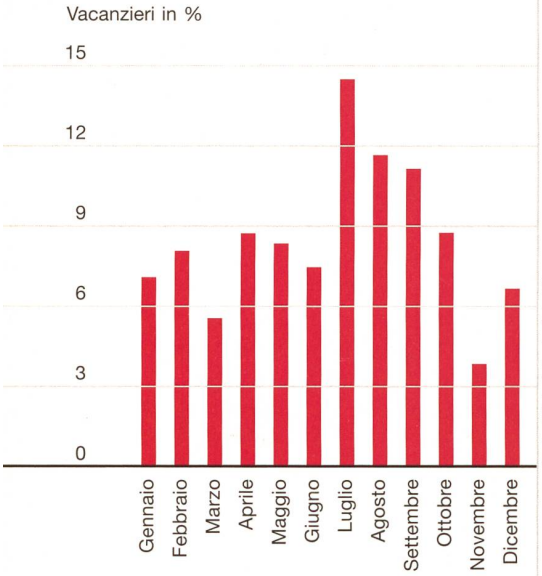
Una delle domande che ogni turista si pone prima della partenza è la seguente: conviene cambiare il denaro in Svizzera o nel paese di destinazione? Risponde Nicole Widmer, esperta di mezzi di pagamento presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen: «È meglio prendere con sé poco contante, tra i 200 e i 300 franchi, se possibile già nella valuta locale. Il resto può essere comodamente prelevato sul posto mediante la carta ec/Maestro. Essa permette infatti di procurarsi contante presso ogni bancomat in tutto il mondo. Anche in questo caso, raccomandiamo di non prelevare una grossa somma in un sol colpo».

POCO CONTANTE È MEGLIO

Per motivi di sicurezza, occorre assolutamente evitare di portare con sé troppo contante, perché se lo si perde si va incontro a guai seri, tanto più che non esiste un'assicurazione che copra questo rischio. Come regola generale, conviene prendere una quantità limitata di valute comuni – come gli euro, i dollari USA o canadesi, nonché le sterline inglesi – meglio se in banconote di piccolo taglio, perché servono per le spese correnti (taxi, mance, bibite ecc.). Le valute di paesi «esotici» vanno acquistate sul posto, dove in genere il cambio è migliore che in Svizzera. Prima di partire è dunque opportuno non dimenticare di informarsi sulle disposizioni relative all'importazione di divise. In numerosi paesi, l'importazione di valute nazionali è limitata o vietata (ad es. Tunisia, Marocco, Vietnam ecc.).

Il nostro consiglio è di ricorrere anche ai traveller's cheques, oltre che alla carta ec/Maestro e alla carta di credito, soprattutto se la vacanza è lunga. Pur avendo perso importanza rispetto alla carta di credito, questi assegni turistici rimangono comunque insuperabili in materia di sicurezza. Soprattutto nei paesi che si aprono solo ora al turismo – come l'America centrale e meridionale o parte dell'Asia – essi sono spesso l'unico mezzo di pagamento oltre al contante. Hanno inoltre valore illimitato e, in caso di perdita, vengono sostituiti senza spese in tutto il mondo, di solito entro 24 ore. Il servizio è reso possibile dal fatto che migliaia di banche dispongono di

Il mercato dei traveller's cheques



Fonte: Ufficio federale di statistica

Il fatturato dei traveller's cheques dimostra che la maggioranza degli svizzeri va in vacanza in luglio. Ma anche agosto e settembre sono mesi di forte attività turistica, diversamente da marzo e soprattutto novembre, quando le partenze ristagnano.

Promozione per i lettori di PANORAMA: sconto del 60%

Adatto anche a persone allergiche agli acari della polvere.
Ideale sia d'estate che d'inverno
Naturalmente termoregolante
Sano clima del sonno
Morbidissimo avvolgente

Informazione prodotto

Tessuto: 100% cotone garantito contro la fuoriuscita di piume d'oca.
Imbottitura: 30% pure piume novelle d'oca europee, 70% piumette novelle d'oca. Dell'Europa orientale (senza spennatura da vivo – rispettosa verso gli animali)
Esecuzione: distanzieri trapunti a quadri 5 x 7
Peso dell'imbottitura: 1550 g
Misura: 160 x 210 cm
2 anni di garanzia

E non mancate di ordinare:

Cuscino di piume d'oca

2 anni di garanzia

65 x 100 cm
invece di Fr. 79.–
sconto -51%
PREZZO PER I LETTORI
39,–
No. art. 43049

Con un vero piumino d'oca è d'obbligo naturalmente anche l'apposito cuscino. Poiché la testa è particolarmente sensibile. Ben il 30% della temperatura corporea viene regolato dalla testa. Stando così le cose, la circolazione dell'aria e lo scambio d'umidità diventano ancora più importanti.

«Cuscino di piume d'oca»
65 x 100 cm no. art. 43049

Attenzione – Sovrapproduzione – Prezzo imbattibile

Approfittatene
Questo prezzo è imbattibile

Piume e piumette di oche sono il materiale preferito per l'imbottitura di coperte. Poiché esse dispongono assoluto del migliore potere termoregolante. La piuma d'oca calda quando fa freddo e rimane piacevolmente fresca d'estate.

«Buona notte»

Ciò, una coperta con un'imbottitura di piume d'oca originali garantisce un piacevole clima di sonno per tutto l'anno. È dimostrato che Primflex utilizza naturalmente tanto la migliore qualità di piume d'Europa. Durante il sonno perdete circa mezzo litro di liquido. Se questo non può essere eliminato uniformemente, si crea un calore latente di evaporazione facendovi rabbrividire. Le piume d'oca contrastano questo inconveniente. Esse assorbono l'umidità e la trasmettono velocemente verso l'esterno. In questo modo il cuscinetto d'aria presente nel piumino rimane asciutto ed aerato.

«Piumino di piume d'oca»
160 x 210 cm No. art. 43038

Bolletta d'ordine preferenziale per i lettori di PANORAMA

Si, ordino:

Quantità	Grandezza			Numero articolo
		Piumino di piume d'oca	da Fr. 99.–	No. art. 43038
		Cuscino di piume d'oca	da Fr. 39.–	No. art. 43049
		Piumino di piume d'oca	da Fr. 99.–	No. art. 43038
		Cuscino di piume d'oca	da Fr. 39.–	No. art. 43049

I prezzi s'intendono compresi d'I.V.A, escl. di spese di spedizione. Salvo restando modifiche del prezzo e dei modelli.

Cognome/nome:

Via, no.:

NPA, Località: No. telefono:

Firma: Data:

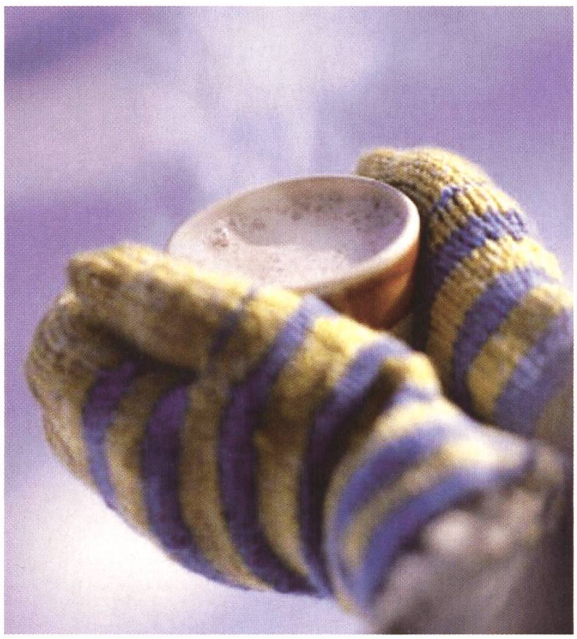
Per favore compilare in stampatello e inviare a:
Lettori di PANORAMA/Promozione di primavera c/o Ospedale civico Basilea, Casella postale, 4025 Basilea

Siamo personalmente a vostra disposizione 24 ore su 24:
Telefono: 0848 80 77 oppure fax 0848 77 90
www.personalshop.ch

Per favore indicare assolutamente in caso d'ordine telefonico: **Codice no. M 46**

Riceverete gli articoli ordinati per posta e con fattura allegata direttamente dalla bottega logistica dell'ospedale civico di Basilea, un'istituzione per il reinserimento economico e sociale di persone con limitate possibilità di guadagno.

Visitate il nostro negozio alla Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea.



Quanto aumentano le vostre spese di riscaldamento quando diminuisce la temperatura?

Sapete quanti franchi si sprecano per l'energia a casa vostra?
La strada vantaggiosa che porta da una "casa mangiaenergia" a una "casa di risparmio" passa per un miglior isolamento ottenuto con i pannelli in lana di roccia e per lo sfruttamento dell'energia solare gratuita.

...per farvi risparmiare costi energetici!
...per migliorare il comfort abitativo!
...per sfruttare meglio i vostri locali!
...per aumentare il valore della vostra casa!

Il nostro vademecum gratuito per i proprietari immobiliari vi spiega che cosa potete fare.
Visitate anche il nostro sito Internet:
www.flumroc.ch

FLUM ROC®
www. flumroc.ch

Abbasso le spese di riscaldamento!

FLUMROC AG · CH-8890 Flums
Telefono 081 734 11 11 · Telefax 081 734 12 13

Qui ci vuole il vademecum...

Speditemi il vademecum gratuito
"Da casa a casa di risparmio"!

Nome: _____

Indirizzo: _____

_____

Panorama

una scorta di traveller's cheques. Emessi in franchi svizzeri, essi sono indicati per i viaggi in Europa, Africa settentrionale e Sudafrica, Thailandia, Malaysia e Cuba. Per il resto del mondo, si useranno traveller's cheques in dollari USA o altre valute.

UN MIX DI TRE

Oltre al contante e ai traveller's cheques, nel portamonete del turista non possono mancare le carte di credito e di debito. La carta ec/Maestro – che in Svizzera conta già 3,8 milioni di titolari – è il partner ideale a livello planetario. Essa permette di prelevare denaro contante in almeno 800 000 bancomat (recanti il logo Maestro o Cirrus) e in 5,5 milioni di altri punti di accettazione, a qualsiasi ora e in tutto il mondo. Il limite giornaliero ammonta a 1000 franchi, ma in alcuni bancomat all'estero può essere inferiore. La carta ec/Maestro è altrettanto bene accetta in circa 6 milioni di punti vendita (27 milioni nel caso delle carte di credito!). «La rete viene costantemente ampliata», spiega Nicole Widmer.

È importante sapere che, in caso di perdita all'estero, le carte ec/Maestro non vengono sostituite, diversamente dalle carte di credito, rimpiazzate entro 48 ore. Per importi di una certa entità, e in particolare per il noleggio di un'automobile o il conto dell'albergo, la carta di credito è l'ideale. È invece meno adatta per procurarsi denaro contante, a causa delle spese piuttosto alte: sui prelevamenti di contante si applica una tassa variante dal 2,5 al 4% dell'importo totale, ma in ogni caso non inferiore a 10 franchi. Usando una carta ec/Maestro all'estero, il titolare dovrà invece pagare solo 4.50 franchi per ogni operazione di prelevamento e 1.50 franchi per singolo acquisto. Sul territorio nazionale e nel Principato del Liechtenstein i prelevamenti sono invece esenti da spese.

Quando partite per un viaggio, è dunque buona cosa non puntare tutto su una carta per risolvere le questioni finanziarie. E se la vostra carta ec/Maestro o carta di credito dovesse, per un motivo o per l'altro, andare smarrita, annunciatene immediatamente la perdita (cfr. CONSIGLI). Per motivi di responsabilità, le carte vanno bloccate al più presto. In caso contrario, la banca non risponderà di un eventuale uso illecito a danno del titolare.

■ **PIUS SCHÄRLI**

CONSIGLI

> Recandovi a un bancomat, modificate il PIN-code assegnatovi, usando una sequenza di numeri facilmente memorizzabile. Evitate le combinazioni troppo ovvie, come la data di nascita, il numero di telefono o la targa della macchina.

> Tenete sempre separati carta e codice. Meglio se imparate a memoria il PIN-code!

> Non fatevi distrarre quando prelevate al bancomat e non accettate aiuto da estranei. Assicuratevi di non essere osservati mentre digitate il vostro PIN-code.

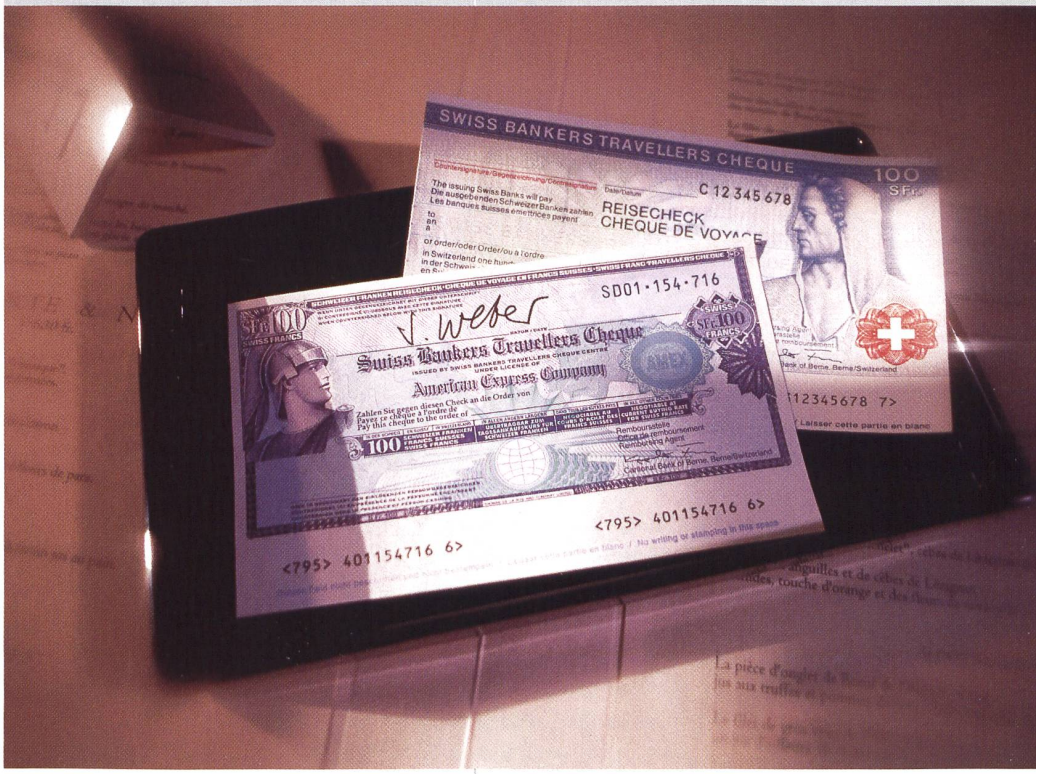
> Non conservate nel portamonete il numero d'emergenza della banca e memorizzatelo anche nell'agenda del cellulare.

> In caso di furto o smarrimento della carta ec/Maestro o della carta di credito, avvertite immediatamente la banca, fate bloccare la carta e richiedetene la sostituzione.
Servizio blocco carta ec/Maestro:
orario d'ufficio: la vostra Banca Raiffeisen
fuori orario: +41 01 271 22 30
Servizio blocco carte di credito:
044 200 83 83

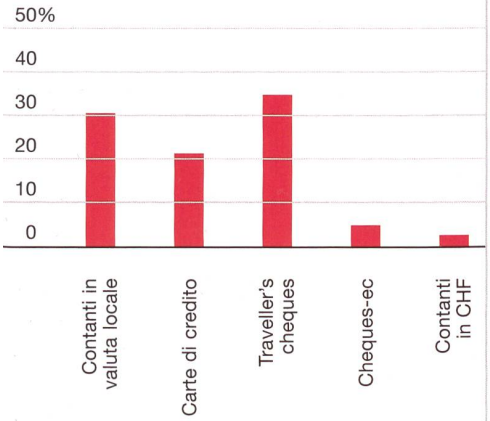
> Utili informazioni sulle valute di oltre 160 paesi all'indirizzo www.swissbankers.ch o al numero tel. 031 710 11 11.

> Prima di partire, chiedete consiglio alla vostra Banca Raiffeisen in merito alla composizione ideale del denaro da portare con voi.

> Conservate le ricevute dei pagamenti con la carta di credito, controllate il conto mensile e segnalate immediatamente eventuali discrepanze.



Mezzi di pagamento utilizzati all'estero nel 2002



Fonte: Demoscope 2002

Secondo un sondaggio condotto lo scorso anno dall'istituto Demoscope, i traveller's cheques si situano al primo posto tra i mezzi di pagamento preferiti (35 percento).

Felice De Grandi:
«Circa il 30 percento della popolazione svizzera è cliente Raiffeisen».

Il Gruppo Raiffeisen archivia il 2002 con il **MIGLIOR RISULTATO** *della sua* **STORIA ULTRACENTENARIA.** *E con oltre* **1,1 MILIONE DI SOCI** *è oggi una delle più grandi associazioni di persone in Svizzera.*

RAIFFEISEN 2002, RISULTATO STORICO

Per gli operatori di tutti i settori, e in particolare per quelli finanziari, il 2002 ha rappresentato una vera e propria sfida. Nonostante ciò, le Banche Raiffeisen hanno realizzato il miglior risultato della loro storia ultracentenaria. Stabilità, cautela e costanza hanno così premiato la Banca della prossimità. Ne risulta un utile consolidato a livello di Gruppo pari a 429,3 milioni di franchi (2001: 335,2 milioni), con un crescita record del 28,1% rispetto all'esercizio precedente. Il totale di bilancio è progredito del 12,5% a 92,6 miliardi di franchi. L'utile lordo è aumentato dell'8,5% a 1,75 miliardi. Altro motivo di soddisfazione l'ulteriore incremento di soci del 10%, che a fine 2002 erano oltre 1,1 milione. Il Gruppo, che vanta 500 Banche e 800 agenzie, è oggi presente sulla quasi totalità del territorio elvetico. Circa il 30 per cento della popolazione svizzera è cliente Raiffeisen e il 17 per cento la considera la banca di fiducia. Va inoltre ricordato che, in controtendenza con altri istituti, Raiffeisen ha creato l'anno scorso 350 nuovi posti di lavoro. Sono questi i dati essenziali resi noti durante la tradizionale conferenza stampa di bilancio, quest'anno ospitata nella sede Raiffeisen di Rivera. A fare gli onori di casa, il presidente del CdA, ing. Moreno Garatti, che ha ricordato come l'istituto dell'Alto Vedeggio sia stato uno dei primi ad essere fondato in Ticino e oggi divenuto una banca di media grandezza.

LA BANCA PIÙ AFFIDABILE

Gli storici risultati ottenuti nel 2002 sono da attribuire «alla proficua attività delle nostre Banche Raiffeisen a livello locale e all'efficiente gestione della struttura di bilancio», ha affermato Felice De Grandi, membro della Direzione del Gruppo Raiffeisen. E questo grazie all'esplicita dimostrazione di fiducia da parte della clientela, come peraltro evidenziato anche da uno studio condotto tra i consumatori da «Reader's Digest». In particolare, in tale studio le Banche Raiffeisen sono risultate ancora una volta l'istituto finanziario più affidabile. «Questo riconoscimento ci fa onore, poiché è espressione del lavoro competente svolto quotidianamente dai nostri collaboratori nei contatti con la clientela», ha affermato Felice De Grandi a Rivera.

RAIFFEISEN TICINO E MOESANO

Perfettamente in linea con la media nazionale svizzera, anche le Banche Raiffeisen della Federazione Ticino e Moesano che hanno presentato un bilancio e un conto economico consolidato, come ha evidenziato il presidente, avv. Mario Verga. Il bilancio si è infatti assestato a 5,9 miliardi di franchi, i crediti ipotecari hanno superato i 4,1 miliardi (+314 milioni), mentre l'utile lordo è sceso del 5,1% a 45 milioni. Questo è dovuto al costante au-

mento delle spese per il personale e dei costi d'esercizio. L'utile netto è invece cresciuto del 6,7% a 6,8 milioni di franchi. «Da noi il profitto – ha sottolineato Verga – è un mezzo di rafforzamento delle strutture e non è destinato a foraggiare appetiti di pochi».

Le 48 Banche Raiffesein della Federazione – che danno lavoro a 433 collaboratori ed erogano una massa salariale di quasi 32 milioni di franchi – hanno ulteriormente aumentato il numero di soci: da 68 864 a 74 649 (+8,4%). La Federazione Ticino e Moesano – situandosi tra le prime cinque all'interno delle 22 Federazioni che compongono l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – conferma così la sua importanza. Cifre, dati e dettagli verranno forniti il prossimo 9 maggio nel corso dell'assemblea generale della Federazione che quest'anno si tiene a Castaneda in Valle Calanca.

STRATEGIE INFORMATICHE

Un capitolo particolare nel corso della conferenza stampa è stato dedicato all'informatica. Piergiorgio Ambrosini, direttore della sede per la Svizzera Italiana dell'USBR, ha sottolineato che «l'informatica costituisce una competenza strategica del nostro Gruppo. Intendiamo mantenere il controllo in prima persona, gestendo servizi e prestazioni assieme a partner terzi soltanto in ambiti in cui un simile provvedimento appaia sensato e opportuno.» Il Gruppo – ha aggiunto Ambrosini – continuerà a lavorare alle proprie strutture informatiche affinché siano garantiti vantaggi per le Banche e, di conseguenza, anche per la clientela. La Direzione Raiffeisen ha voluto anche porre l'accento sulle prospettive future. Le sfide fondamentali saranno costituite da obiettivi quali la crescita delle attività strategiche (ipoteche e risparmio) mantenendo al contempo margini ragionevoli; l'ampliamento delle attività di deposito, previdenziali e assicurative attraverso una consulenza costantemente orientata al cliente; l'ottimizzazione della gestione dei costi mediante il miglioramento di processi e strutture. «Siamo fiduciosi che saremo in grado di tenere testa anche a queste sfide grazie alla collaborazione con i nostri oltre due milioni di clienti», ha concluso Felice De Grandi.

■ **LORENZA STORNI**

Il Gruppo Raiffeisen in sintesi

	2002 in mio. CHF	2001 in mio. CHF	Variazione in %
Totale di bilancio	92 684,0	82 409,2	+12,5
Prestiti alla clientela	75 901,3	70 821,4	+7,2
Crediti ipotecari	68 570,4	63 501,5	+8,0
Fondi della clientela	68 393,2	62 025,1	+10,3
Volume dei depositi titoli	19 809,3	20 108,7	–1,5
Provento lordo	1 750,4	1 612,6	+8,5
Proventi da interessi	1 450,8	1 328,2	+9,2
Costi d'esercizio	1 020,4	933,7	+9,3
Utile lordo	730,0	678,9	+7,5
Utile consolidato di Gruppo	429,3	335,2	+28,1
Organico	5 805,0	5 466,0	+6,2
Soci Raiffeisen	1 107 354,0	1 007 589,0	+9,9

Mario Verga:
«Da noi il profitto è un mezzo di rafforzamento delle strutture e non è destinato a foraggiare appetiti di pochi».

Piergiorgio Ambrosini:
«L'informatica costituisce una competenza strategica del nostro Gruppo».

UNA COOPERAZIONE DI SUCCESSO

BANCHE *e* **ASSICURAZIONI** *sono a prima vista due ambiti ben distinti. Ma questo non impedisce ad una banca e ad un'assicurazione di lavorare insieme con successo, come dimostra la cooperazione tra* **RAIFFEISEN** *e* **HELVETIA PATRIA.**

Assicurazioni sulla vita Raiffeisen

Assicurazioni di rischio
> assicurazione contro il rischio di decesso
> rendita perdita di guadagno

Assicurazioni di capitale
> polizza tradizionale, finanziata con versamento unico o premi periodici
> polizza vincolata a fondi, finanziata con versamento unico o premi periodici

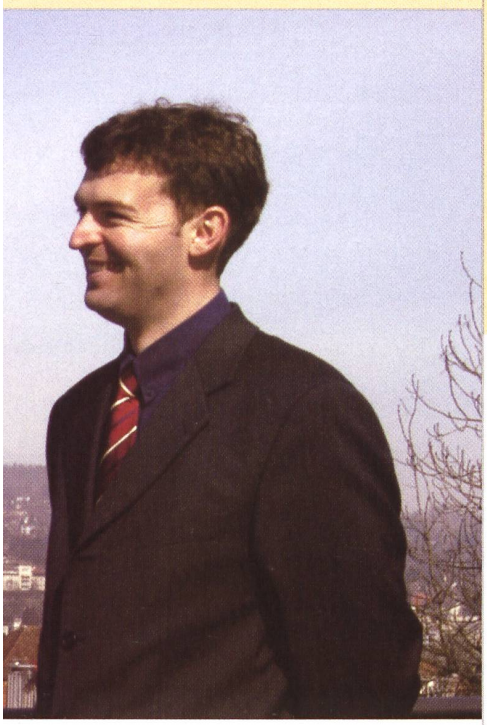
Assicurazione rendita di vecchiaia
> rendita con inizio immediato, finanziata con premio unico
> rendita differita con polizza tradizionale o vincolata a fondi, finanziata con versamento unico

Quattro anni fa Raiffeisen e Helvetia Patria hanno imboccato una via comune sotto forma di cooperazione. Questa lungimirante decisione ha introdotto importanti novità negli istituti Raiffeisen, che ora offrono anche assicurazioni sulla vita. E il mercato dimostra di apprezzare la nuova attività, particolarmente convincente grazie a prezzi equi e prestazioni che coprono tutte le esigenze. La Raiffeisen ha ampliato gradualmente la gamma dei prodotti e la clientela ha ora a disposizione un'offerta a 360 gradi nel campo delle assicurazioni sulla vita. L'allestimento e la qualità dei prodotti sono garantiti dalla partnership con la Helvetia Patria, una compagnia d'assicurazioni solida e affermata.

PROPOSTE RAIFFEISEN

Le proposte assicurative Raiffeisen sono strutturate conformemente alle diverse esigenze della clientela. Chi non ha mai desiderato acquistare una casa o andare in pensione prima dei 65 anni? A questo scopo, è necessario prendere le decisioni giuste. Una famiglia che ha acquistato un'abitazione può ad esempio trovarsi in serie difficoltà se viene a mancare colui che provvede al sostentamento: al dolore per la perdita si aggiungono anche le conseguenze finanziarie per i superstiti.

Nel peggiore dei casi, la casa tanto amata deve essere venduta. Ma non è solo la morte del capofamiglia a causare seri problemi ai superstiti. Non ha molta importanza quale dei due coniugi venga a mancare o sia colpito



Il team della cooperazione Raiffeisen-Helvetia Patria (da destra): Philipp Wyler-Süssli (Raiffeisen, assistente alla cooperazione), Josef Gmünder (Raiffeisen, manager della cooperazione), Riccardo Pizzamiglio (Helvetia Patria, responsabile del supporto alle Banche Raiffeisen), Marius Nissille (Helvetia Patria, assistente alla cooperazione) e Urs Neuhauser (Helvetia Patria, manager della cooperazione).

da un'invalidità, perché anche le spese per l'aiuto domestico o per la cura dei bambini possono sovvertire il budget familiare. E spesso ci si dimentica di assicurare proprio questi rischi.

Oppure prendiamo l'esempio di un pensionamento anticipato: attualmente si tende sempre più spesso a ritirare il capitale versato nella cassa pensione. L'investimento di questo importo – solitamente molto alto – rappresenta una vera e propria sfida. Un colloquio con un consulente Raiffeisen aiuta ad avere una visione d'insieme della situazione. Solo dopo aver chiarito gli obiettivi e le esigenze del cliente, si procederà alla scelta degli investimenti e delle coperture assicurative che richiede il grado di sicurezza desiderato.

BENEFICI PER LA CLIENTELA

Per la clientela Raiffeisen, quali sono i benefici della cooperazione con Helvetia Patria? In primo luogo, un unico referente, sia per i servizi bancari che per quelli assicurativi: gli interlocutori sono infatti i consulenti della Banca Raiffeisen locale. I prodotti assicurativi Raiffeisen hanno inoltre un interessante rapporto prestazione/prezzo. Nel confronto con le altre offerte del mercato, essi sono sempre ai primi posti. E infine le proposte assicurative possono essere calcolate e allestite direttamente presso ogni Banca Raiffeisen, con la garanzia di un rapido disbrigo di tutte le operazioni necessarie.

L'ampliamento dell'offerta dei servizi presuppone un adeguato know how da parte dei collaboratori delle Banche Raiffeisen. A questo riguardo, la professionalità dei consulenti ha un ruolo fondamentale. Ma anche le conoscenze tecniche, soprattutto nel settore assicurativo, devono essere sempre aggiornate. Helvetia Patria sostiene attivamente il personale Raiffeisen nell'acquisizione e nell'ampliamento delle necessarie competenze. Il ricorso a speciali consulenti di Helvetia Patria per le questioni previdenziali e assicurative si è rivelato molto opportuno. Questi ultimi assistono e incoraggiano le Banche Raiffeisen nella consulenza e nella vendita di prestazioni assicurative.

Quale ulteriore sostegno a questi sforzi, un numero sempre maggiore di collaboratori Raiffeisen segue una formazione di pianificatori finanziari con attestato professionale federale. I consulenti delle Banche Raiffeisen sono pertanto i primi interlocutori in materia di previdenza privata, copertura di rischi o pianificazione finanziaria del futuro.

I vantaggi della cooperazione con Helvetia Patria sono evidenti: attraverso il consulente di fiducia, la clientela Raiffeisen fruisce di una gamma allargata di servizi e prodotti. E proprio nel complesso contesto delle prestazioni finanziarie è importante poter offrire alla clientela soluzioni mirate e personalizzate.

■ **PHILIPP WYLER-SÜSSLI**

Cooperazione Raiffeisen-Helvetia Patria: linee guida

Insieme siamo il partner ideale per la clientela privata e aziendale in materia di consulenza finanziaria e assicurativa. La nostra offerta di servizi bancari e assicurativi, completa e competitiva, è uno dei tratti distintivi dell'organizzazione Raiffeisen. I nostri clienti beneficiano di soluzioni semplici e trasparenti, strutturate in base alle loro esigenze individuali.

La nostra partnership si basa su un'efficiente collaborazione, sulla lealtà e l'unione delle forze. Comunichiamo spesso e velocemente. Insieme affrontiamo i problemi e insieme li risolviamo. Ci guadagniamo la fiducia della clientela con una consulenza franca e trasparente. Insieme con i nostri collaboratori, fissiamo gli obiettivi da raggiungere. Diamo fiducia ai collaboratori, concedendo loro spazi di manovra e mettendo a disposizione i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi.

Grazie ai nostri processi decisionali rapidi ed efficienti, siamo in grado di fare fronte alla concorrenza. Mediante la realizzazione mirata di un network tra i partner, creiamo le basi per dei servizi di alta qualità. A questo scopo usiamo le moderne tecniche d'informazione. Vogliamo conseguire un guadagno per assicurare lo sviluppo a lungo termine dei nostri servizi. Ci sosteniamo reciprocamente. Consideriamo il lavoro di gruppo tra i partner un fattore decisivo per garantire la massima competenza nella consulenza e nell'allestimento dei prodotti.

MS SWISS RUBY – 43 cabine

Danubio – Mar Nero

Programma di viaggio

1° giorno **Svizzera – Budapest**
Volo di linea per Budapest, imbarco

2° giorno **Budapest – Kalocsa**
Interessante giro città di Budapest. Pomeriggio libero. Verso sera navigazione verso Kalocsa.

3° giorno **Kalocsa – Mohacs**
Escursione nella celebre Puszta (facoltativa Sfr. 80.–). Continuazione sul Danubio.

4° giorno **Mohacs – Belgrado**
La mattina escursione a Pecs (facoltativa Sfr. 30.–). Navigazione verso Novi Sad e Belgrado.

5° giorno **Belgrad – Veliko Gradiste**
Giro della città di Belgrado (facoltativo Sfr. 35.–).

6° giorno **«Eisernes Tor» – Turnu Severin**
Durante la navigazione si ammirano le spettacolari catarate chiamate Eiserne Tor. Il pomeriggio giro della città di Turnu Severin (facoltativo Sfr. 30.–).

7° giorno **Turnu Severin – Vidin**
Escursione a Vidin (facoltativa Sfr. 30.–) con bella immagine della città.

8° giorno **Rousse – Bucarest – Oltenita**
La mattina giro della città di Rousse (facoltativo Sfr. 30.–). Navigazione e percorso in torpedone verso Bucarest e giro della città (facoltativo Sfr. 45.–)

9° giorno **Oltenita – Cernavoda**
Navigazione verso Cernavoda. Escursione a Costanta e al Mar Nero (facoltativa Sfr. 45.–).

10° giorno **Cernavoda – Delta del Danubio**
Dopo il pranzo escursione al delta del Danubio (facoltativa Sfr. 45.–).

11° giorno **Volo di rientro in Svizzera**

Date di viaggio 2003
Budapest – Delta del Danubio
9 – 19 agosto (sabato – martedì, 11 giorni)

Il nostro prezzo

(per persona in Sfr. Iva inclusa)	3550.–
Supplementi (per persona)	
Cabina a due letti, ponte superiore	385.–
Cabina doppia uso singolo	930.–
Assicurazione ELVIA validità 1 anno	
Persona singola	97.–
Coppia	184.–
Pacchetto intero escursioni	345.–

Le nostre prestazioni
- Volo di linea Svizzera – Budapest, Constanta/Bucarest – Svizzera
- Tutte le tasse aeroportuali e le trasferte
- **Servizio di facchinaggio**
- Cocktail di benvenuto
- Crociera in cabina a due letti, ponte principale
- **Pensione completa a bordo,** incl. caffè o tè
- Utilizzo della sauna
- Giro città di Budapest
- Spettacolo folcloristico a Belgrado
- **Mance a bordo**
- **Tasse portuali**
- **Guida ALLTOUR** dalla A alla Z
- Documentazione di viaggio completa
- Spese di iscrizione

Alltour

Alltour SA, Via Geretta 6, 6900 Lugano-Paradiso
Tel: 091 985 70 06, Fax: 091 985 70 09
E-Mail: alltour@bluewin.ch
lun – ven: 08.30 – 12.00, 13.30 – 18.00

HERAG

HERAG AG Treppenlifte
Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See
Tel. 01/920 05 04

Salire e scendere

Soluzioni vataggiose per ogni scala.
Esecuzione professionale.

Mandatemi la documentazione

Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Centro di formazione Lostorf

Il centro di formazione Lostorf di suissetec offre, dal 1981, un ambiente ideale d'apprendimento, quale centro d'incontro e competenza nel settore degli impianti domestici.

Aule luminose per l'insegnamento, officine spaziose, una mensa ed una caffetteria provvedono a creare un clima d'apprendimento ottimale per i partecipanti ai corsi e per gli ospiti.

Affittiamo i nostri locali anche a terzi a condizioni favorevoli.

Vi diamo un cordiale benvenuto!

Centro di formazione suissetec
Winznauerstrasse 39, 4654 Lostorf
Telefono 062 285 70 70, Fax 062 298 27 50
E-Mail: lostorf@suissetec.ch / Internet: www.suissetec.ch

DALLE STALLE ALLE STELLE

Non riesce a stare fermo senza far niente. Anche quando è seduto o attende l'ascensore, tamburella un ritmo con le dita: **IVO FÜRER,** *musicista e collaboratore Raiffeisen, è una stella in ascesa.*

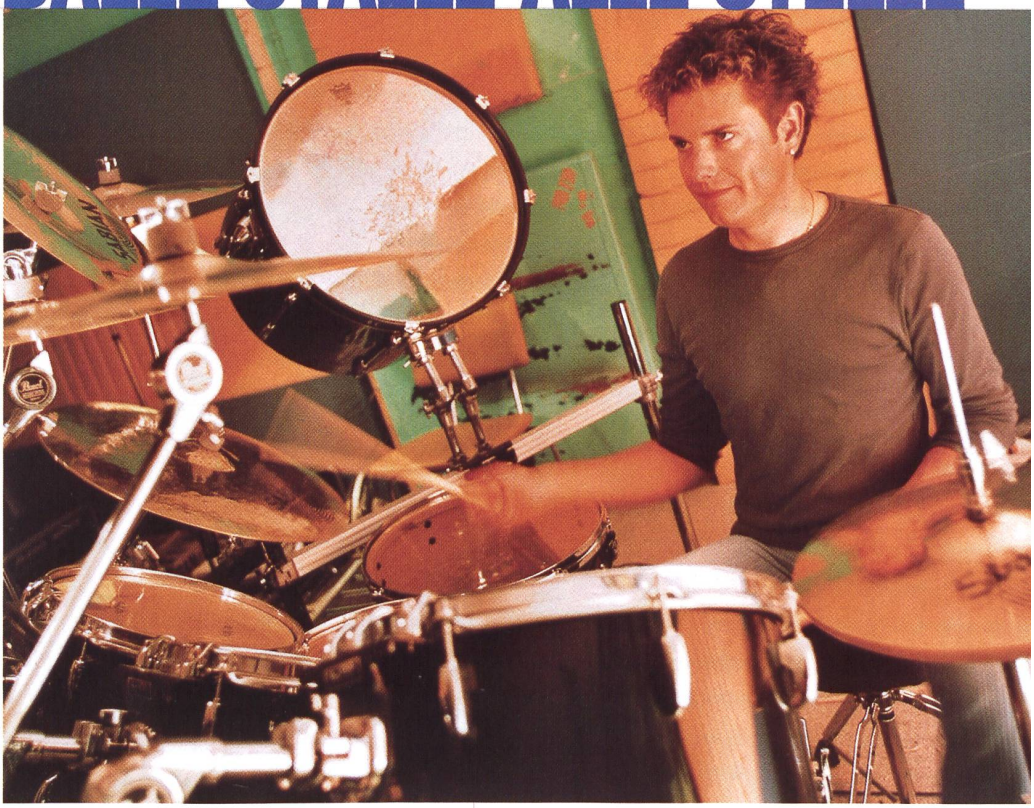


Foto: Nicoletta Hermann

La prospettiva era allettante: una tournée di sei mesi con l'artista svizzero DJ Bobo, 35 concerti in cinque paesi, centinaia di migliaia di fan inneggianti. E ce l'aveva quasi fatta. 400 batteristi da tutta l'Europa erano in lizza per un posto nella band di DJ Bobo, in occasione del tour «Vision» di quest'anno. Tra i cinque migliori, che in febbraio hanno avuto modo di dare prova del loro talento al casting di Francoforte, c'era anche il trentunenne Ivo Fürer, collaboratore Raiffeisen. E solo per un pelo non è stato scritturato. La delusione gli si legge in faccia. Ha raggiunto il massimo del punteggio ed è perfino stato preferito a un batterista tedesco che aveva già partecipato a grandi tournée.

La preparazione, il casting e i contatti allacciati in quell'occasione rimangono per Ivo un'esperienza comunque positiva. Il suo obiettivo di riuscire un giorno a fare musica a tempo pieno è in ogni caso più vicino. Lo show dell'emittente RTL per scoprire i nuovi talenti sembrerebbe indicare che non è poi così difficile diventare famosi da un giorno all'altro. «Alle nuove star la fortuna piove letteralmente dal cielo, senza che si siano mai dovuti preoccupare di come far conoscere le loro canzoni al pubblico, dove trovare il tempo per l'organizzazione dei concerti o a chi rivolgersi per affittare un locale per le prove», puntualizza Ivo Fürer.

«Personalmente, se avessi la possibilità di esibirmi in questa trasmissione, ora non saprei dire quale decisione prenderei», osserva pensoso. Con o senza le luci della ribalta televisiva, per Ivo Fürer la musica rimane comunque una grande passione, una maniera per calarsi in un mondo spensierato. La sua gioia più grande è suonare la batteria, tanto che non riesce ad immaginarsi la vita senza la musica. È una passione che trasmette anche ad altri, quale insegnante di batteria in due scuole. Un suo ex allievo ha appena dato con successo i primi concerti, un fatto di cui Ivo va molto fiero.

MIGLIOR BAND

Già a tre anni Ivo suonava sui coperchi delle padelle di sua madre. E da allora non ha mai smesso di pensare alla musica. A nove anni si è esibito per la prima volta in pubblico e successivamente ha militato per anni in diverse band scolastiche. Nel 1989 divenne il batterista della band LOGE di Basilea, composta da quattro giovani musicisti che a quei tempi si esercitavano in una vecchia stalla ristrutturata. Dalle stalle alle stelle: nel 1991 la LOGE fu designata la migliore band svizzera nella categoria delle nuove promesse, sbaragliando la concorrenza di oltre 400 gruppi. Successivamente la band fece una tournée nazionale, con il primo cd nella valigia.

Tre anni dopo la LOGE ottenne il riconoscimento di miglior band della Svizzera orientale. Nel 2000 il gruppo cambiò il nome in Monoblond e firmò un contratto per un disco con Warner Bros. Germania. A quel punto la via era spianata: interviste alla radio e alla TV, partecipazione a vari open air – come quello di San Gallo davanti a 30 000 spettatori – esibizioni quale gruppo di supporto ai concerti di band affermate, come Toto o Züri West. Nel 2001, per la loro «produzione artistica estrosa e caparbia» i Monoblond ricevettero il premio culturale della città di San Gallo. Il gruppo inizia ad essere conosciuto e anche Ivo Fürer ha già sperimentato gli effetti della notorietà, quando facendo shopping al Niederdorf di Zurigo è stato attorniato da uno sciame di ragazze, sue fan. E non è difficile immaginare che all'imbarazzo iniziale sia ben presto subentrata l'ebbrezza del successo.

■ **JEANNETTE WILD**

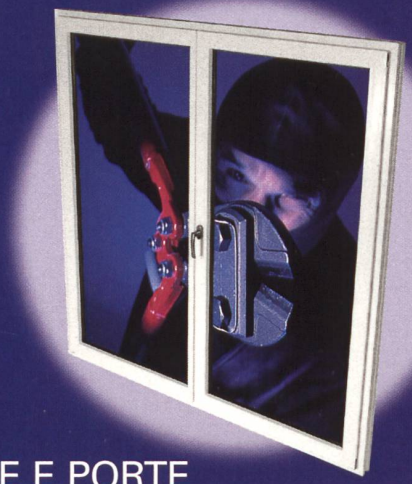
INFO

Sito Internet:
www.d-ivo.ch
www.monoblod.ch

Talenti alla Raiffeisen

Ivo Fürer ha inaugurato una nuova serie di PANORAMA, dedicata ai collaboratori Raiffeisen che nel loro tempo libero coltivano un'attività di particolare interesse.

Sicuro é sicuro!



Classe di resistenza WK 1-3
Consigliato dagli esperti!

FINESTRE E PORTE

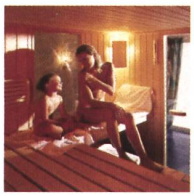
dörig

San Antonino/TI ▪ doerig.ticino@doerigfenster.com ▪ www.doerigfenster.com

Tel. 091 840 11 35

KLAFS

Gli specialisti del wellness



Sauna/sanarium

Bagno di vapore

Vasca idromassaggio

Per ulteriori informazioni richiedete il nostro catalogo sinottico gratuito di 120 pagine incl. CD-Rom.

Nome/cognome _____

Via _____

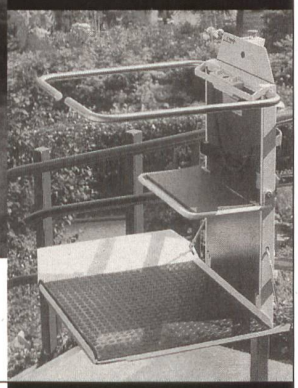
CAP/Località _____

Telefono _____

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11, CH-6342 Baar
Telefono 041 760 22 42, Telefax 041 760 25 35
baar@klafs.ch, www.klafs.ch

Altre succursali a Berna, Brig VS, Chur GR, Clarens VD, Dietlikon ZH.

Il mio montascale Rigert è un fuoristrada...



Buono per il prospetto del montascale
❍ interno ❍ esterno

Nome _____

Via _____

NPL/Località _____

Telefono _____

Rigert Servizio Ticino
Via Cassinelle 6, 6982 Agno

rigert TREPPENLIFTE

14/F/03

Consulenza e assistenza tecnica nelle vostre vicinanze

Ticino 091-604 54 59
VS/Svizzera Occidentale 026-663 87 77
BS, BL, Giura 061-411 24 24
Svizzera Orientale 041-854 20 10
Berna 033-345 22 42

Sede principale: Rigert AG
Immensee SZ 041-854 20 10

www.rigert.ch mk@rigert.ch

Raiffeisen Olivone, una Banca che guarda avanti

Da qualche mese, i clienti Raiffeisen del comprensorio di Aquila, Dangio, Torre, Largario e non solo, hanno di nuovo a disposizione, almeno a tempo parziale, una nuova Agenzia nelle vicinanze.

Infatti la Banca Raiffeisen di Olivone, nel cui raggio di attività rientrano i Comuni di Olivone, Ghirone, Campo Blenio, Aquila, Torre e Largario, ha tenuto fede ad una promessa fatta più di un anno fa alla popolazione locale, quando l'Agenzia di Aquila è stata chiusa per permettere l'edificazione di un nuovo e più funzionale edificio.

Purtroppo tale costruzione non ha potuto concretizzarsi per cause indipendenti dalla volontà della Banca.

I dirigenti della Banca non hanno tuttavia voluto rassegnarsi e considerata l'opportunità che veniva data loro dalla chiusura dell'Ufficio postale di Dangio-Torre, hanno intessuto i necessari contatti e – da fine gennaio 2003 – la nuova Agenzia di Dangio-Torre è una bella realtà.

I locali luminosi e funzionali sono tornati a nuova vita e la Banca ha potuto così insediarsi nello stabile situato proprio di fronte alla gloriosa fabbrica di cioccolata Cima Norma, tristemente chiusa dal 1968.

Fortunatamente anche per la Cima Norma, grazie all'intraprendenza degli attuali proprietari, qualcosa si sta muovendo ed un futuro meno nero si intravede all'orizzonte.

Si stanno infatti ristrutturando e creando degli spazi abitativi interessanti, inoltre alcuni piccoli e medi artigiani hanno installato i loro laboratori negli ampi locali che ancora profumano della deliziosa cioccolata che vi si produceva un tempo.

Presente nello stabile Cima Norma pure la COFIT, Cooperativa per le piante officinali e fitoprodotti ticinesi che a Olivone ha ultimato l'edificazione dell'Istituto Alpino di Fitofarmacologia e Scienze Ambientali (IAFSA).

L'apertura della nuova Agenzia è comunque soltanto uno dei passi che la Banca ha intrapreso per darsi una connotazione più funzionale e moderna: altre ed importanti ristrutturazioni seguiranno.

Foto: m.a.d.

Un'immagine invernale della sede Raiffeisen di Olivone, prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Foto: bp CdT

Una bella panoramica aerea di Torre, Dangio e Aquila.

Foto: m.a.d.

Il team al completo: da sin. Athos Bozzini, Fabio Menegalli, Ada Solari-Morosi, il vice-direttore Nivardo Maestrani, Agnese Aspari-Pellanda, Maris Palà, Alan Piantoni e il direttore Emilio Aspari.

Sono infatti in fase di ultimazione i lavori di ampliamento della sede di Olivone, con l'occupazione anche dei locali al primo piano della bella palazzina edificata nei primi anni '80 ed inaugurata il 25 aprile 1982.

Fondata nel lontano 1959 quando contava soltanto 59 soci ed il bilancio iniziale registrava 78 000 franchi, la Banca Raiffeisen di Olivone ne ha fatta di strada! La storia dell'Istituto è segnata da diverse tappe importanti, fra le quali ricordiamo, nel 1998, la fusione con la Banca Raiffeisen di Aquila, fondata nel 1957.

L'anno 2002 ha registrato un ulteriore avanzamento della Banca. Al 31 dicembre i soci erano 1347, mentre la somma a bilancio ammontava a 142,5 milioni di franchi. Questi dati verranno resi noti nel corso dell'assemblea generale che si terrà sabato 17 di maggio.

Il buon andamento degli affari, in crescita oramai da parecchi anni, la bellezza e la ricchezza della natura dell'alta Valle di Blenio, le molte case di vacanza, la vicinanza con i rinomati impianti di risalita di Campo Blenio e con la splendida regione di Campra, vero paradiso dei fondisti, e la varietà e l'intraprendenza degli artigiani e piccoli imprenditori locali, fanno si che la regione e tutti gli attori locali che sapranno essere propositivi e innovativi possano guardare avanti con ottimismo.

Primo trittico di Rosina Wachtmeister su pregiata porcellana
Edizone limitata a 2500 esemplari

Rosina Wachtmeister

con accenti in oro

CON I SUOI COLORI LUMINOSI ROSINA WACHTMEISTER ESPRIME TUTTA LA GIOIA DI VIVERE TIPICA DEL SUD

Dimensioni immagine centrale: 25 x 22,5 cm

BUONO D'ORDINE ESCLUSIVO

Termine di scadenza: 16 giugno 2003

☐ Sì, desidero ricevere il "Trittico di Rosina Wachtmeister"

78-B10-015.00

❑ senza cornice al prezzo di Fr. 176.--
(+ Fr. 8.90 per le spese di spedizione).
❑ con cornice con supplemento di Fr. 99.--
pagerò in ❑ un'unica soluzione ❑ comode rate

45880

Garanzia di resa valida 365 giorni.

Nome/Cognome

Via/Nr.

Cap/Città

Firma Telefono

Spedire a:
Bradford Exchange • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar
Tel: 041/768 58 58 • Fax: 041/768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

"Risveglio" "In famiglia" "Riposo"

Dimensione del trittico con cornice: 58 x 27,5 cm

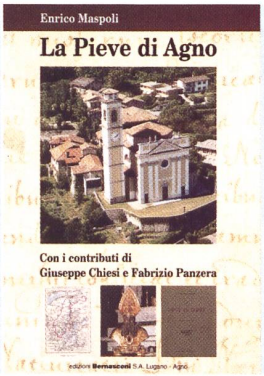
- Edizione limitata: 2001 esemplari in tutto il mondo
- Superfici in pregiata porcellana
- Accenti in oro
- Trasposizione fedele dei colori
- Numerazione manuale
- Con certificato di autenticità
- Su richiesta, apposita cornice
- Garanzia di resa di 365 giorni

Il primo vincitore!

Il concorso per i lettori lanciato quest'anno dalla nostra rivista sta riscuotendo un grande successo. La prima domanda è stata pubblicata sul numero 3 di Panorama, nelle ultime pagine relative al tempo libero. Al 31 marzo, data di chiusura, erano pervenute 1202 cartoline di risposta da tutta la Svizzera. La «dea bendata» di Panorama ha premiato il signor Hermann Müller di Bubikon, nel canton Appenzello. Il sorteggio è avvenuto a San Gallo, per mano di Nicoletta Hermann, collaboratrice dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Chi non è stato baciato dalla fortuna, non si scoraggi! Le prossime edizioni di Panorama vi daranno ancora la possibilità di tentare la sorte. In ogni caso, alla fine dell'anno, tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato il premio principale: una settimana di vacanza per due persone! *(psi)*

Nicoletta Hermann con la cartolina del vincitore.

«La Pieve di Agno», una ristampa per il Bicentenario



La copertina del libro «La Pieve di Agno», una ristampa di indubbio valore.

In occasione del Bicentenario del nostro cantone, che come si sa ricorre quest'anno, la Banca Raiffeisen di Bioggio-Cademario-Agno ha deciso di finanziare la ristampa del libro «La Pieve di Agno» di Monsignor Enrico Maspoli.

La presentazione della pubblicazione – per le edizioni Bernasconi – si è tenuta nelle scuole comunali di Agno in occasione della festa di S. Provino, mentre al Museo Plebano è stata inaugurata una mostra sulla Pieve.

La Banca offre il libro a tutti i suoi soci per favorire una migliore conoscenza del territorio e della sua storia. Fino al 15 maggio si potrà dunque ritirare gratuitamente la pubblicazione rivolgendosi ad una delle tre sedi Raiffeisen citate.

Il testo originale, ormai introvabile, venne scritto da Monsignor Enrico Maspoli di Magliaso (1877–1943) – sacerdote, professore, storico e giurista – e pubblicato nel 1917. Vi si descrive l'organizzazione parrocchiale di tutto il Malcantone, della Valle del Vedeggio e di alcuni comuni di frontiera: un insieme territoriale che precorre in parte gli attuali confini della regione insubrica. La preziosa ristampa anastatica delle 156 pagine originali, è corredata da alcuni testi redatti dagli storici Giuseppe Chiesi e Fabrizio Panzera, da una prefazione a cura del prof. Domenico Milesi, presidente del CdA della Banca Raiffeisen di Bioggio-Cademario-Agno e dalle fotografie delle 43 chiese che costituivano l'antica Pieve. *(ls)*

BR Monte Carasso-Sementina: assemblea in vista

La Banca Raiffeisen di Monte Carasso-Sementina ha concluso il 55.mo esercizio con lusinghieri risultati: una cifra di bilancio giunta a 175 milioni, un utile lordo di 1,177 milioni e un utile d'esercizio di 174 330 franchi. I soci, alla fine di dicembre 2002, erano 2255, con un incremento di 141 unità. Anche i collaboratori della banca sono aumentati a undici persone.

Dei risultati dell'esercizio 2002, dei fatti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno passato, della ricorrenza del 55.mo anniversario e di altri argomenti, i soci saranno informati nel corso dell'assemblea generale prevista il 15 maggio prossimo a Monte Carasso. La Banca di Monte Carasso (allora Cassa rurale) aveva visto i suoi albori nel 1948 per volontà di un ristretto gruppo di persone che volevano offrire un istituto di credito a portata di mano. Dieci anni dopo, nel 1958, anche a Sementina venne fondata la Cassa rurale. Nel 1999 la fusione dei due istituti diede origine alla Banca Raiffeisen Monte Carasso – Sementina. Gli obiettivi fissati allora per giustificare la fusione possono senz'altro essere considerati raggiunti.

La locale Raiffeisen mostra una particolare attenzione alla società e agli enti locali e promuove attività culturali, sociali e umanitarie: nel 2002 sono stati stanziati a questi scopi quasi 200 000 franchi. Tra le novità in vista, anche l'aggiornamento del sito internet www.bancamontecarasso.ch o www.bancasementina.ch, per sottolineare il traguardo del 55.mo. Inoltre, il 17 maggio, sarà organizzata una gita per i soci. *(ls)*

COSTRUIRE SULLA FIDUCIA

Costruire è anche una **QUESTIONE DI FIDUCIA.** *Un'opinione comune che la famiglia Mogg Uhland può senz'altro confermare. Da Roma ha organizzato l'***ACQUISTO** *e la* **RISTRUTTURAZIONE** *di una casa unifamiliare a San Gallo. La Banca Raiffeisen ha concesso il credito ipotecario.*

La famiglia di Bertram ed Esther Mogg Uhland, residente sulla collina attorno a San Gallo, ha letteralmente la città ai suoi piedi. Il soggiorno e il giardinetto antistante danno sui tetti del capoluogo della Svizzera nordorientale. Ma la vista sulle montagne è ancora più spettacolare: la regione dell'Alpstein, un vero paradiso per gli escursionisti, con il massiccio del Säntis che si staglia in lontananza in tutta la sua maestosità.

UN'IMPRESA INIZIATA A ROMA...

L'anno scorso i Mogg hanno acquistato una casa nel tipico quartiere residenziale di Hompeli mediante un credito ipotecario concesso dalla Banca Raiffeisen di San Gallo. Fin qui nulla di eccezionale. Le circostanze che hanno portato all'acquisto e al disbrigo delle operazioni necessarie sono invece poco comuni. Negli ultimi quattro anni e mezzo, la famiglia Mogg Uhland ha infatti vissuto e lavorato all'estero. Per quattro anni Bertram Mogg, insegnante di liceo, è stato direttore della

La famiglia Mogg davanti alla sua casa di San Gallo. Anche il cane Aranja sembra soddisfatto del cambiamento.

Nel salotto di casa: Bertram e Esther Mogg con (da destra) i figli Manuel, Oliver e Fabian.

Agli appassionati di calcio, e in particolare a quelli non più giovanissimi, il nome di Bertram Mogg dovrebbe dire qualcosa. Negli anni settanta giocava in Lega nazionale A, come ala sinistra del FC San Gallo. L'allenatore era Willy Sommer e tra i suoi compagni di squadra c'erano Kurt Brander e il cannoniere Christian Labhart.

Mogg non ha tenuto il conto delle partite disputate con la divisa dei bianco-verdi, ma ricorda bene la vittoria della coppa contro il Bellinzona (1968), dove sedeva in panchina come riserva, nonché la sconfitta nella finale di coppa contro gli Young Boys (1977). Oggi, una metà del suo cuore batte ancora per il FC San Gallo. L'altra metà per l'Inter.

Bertram Mogg ha ormai appeso al chiodo le scarpe da calcio. In cambio insegna storia e tedesco presso la Kantonsschule di Heerbrugg.

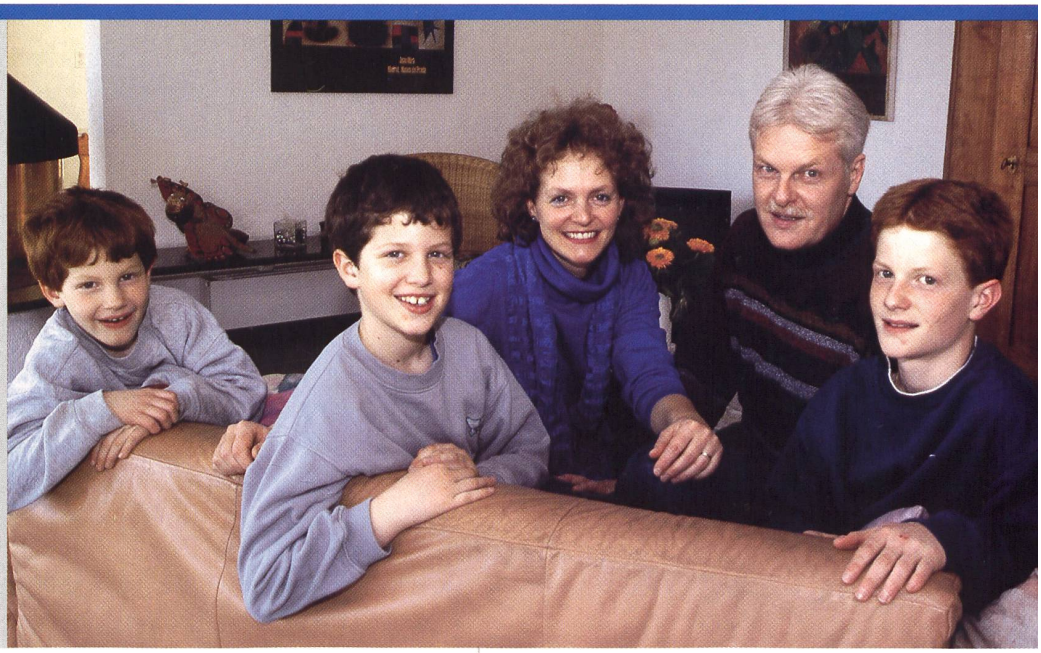


Foto: Regina Kühne

Scuola svizzera di Roma, mentre sua moglie Esther, laureata in anglistica, insegnava inglese. Nella primavera del 2002, la coppia maturò l'idea fare ritorno – con i tre figli Fabian (13), Oliver (10) e Manuel (7) – nella città dove Bertram Mogg è cresciuto e alla quale è rimasto molto legato. Dopo aver lasciato Roma, la famiglia soggiornò tre mesi in Inghilterra per poi stabilirsi definitivamente a San Gallo.

Bertram Mogg aveva preparato il rientro in Svizzera soprattutto mediante telefonate e con la posta elettronica. Navigando su Internet, aveva trovato una casa unifamiliare costruita circa 40 anni fa. Dopo un veloce sopralluogo in Svizzera assieme alla moglie, l'acquisto fu deciso su due piedi. Contemporaneamente contattarono diverse banche per l'ottenimento del credito necessario e scelsero quella «più vicina agli interessi della clientela», puntualizza Bertram Mogg: dai dettagli aveva capito che la Banca Raiffeisen era diversa dalle altre, più umana e personale nell'approccio, come testimonia anche il fatto che i suoi responsabili hanno avuto la gentilezza di inviargli un biglietto di condoglianze alla morte del padre.

...E TERMINATA A SAN GALLO

La scelta dell'istituto bancario è dunque stata facile: «Tra noi e la Banca Raiffeisen si è subito instaurato un clima di fiducia. L'offerta per l'ipoteca era formulata in maniera chiara e conteneva condizioni eque». Fatto strano, prima dell'acquisto della casa la famiglia Mogg conosceva la Raiffeisen solo di nome, non avendo mai intrattenuto nessuna relazione d'affari con l'organizzazione. Due sorelle di Esther Uhland avevano invece già avuto esperienze solo positive con la loro Banca Raiffeisen e naturalmente anche questo ha contato nella decisione finale.

In retrospettiva, avete qualche rimpianto nell'aver scelto un'ipoteca Raiffeisen? «Assolutamente no!», risponde con slancio Esther Uhland. Si è subito integrata molto bene nel nuovo luogo di residenza ed è creativa come lo era a Roma. I suoi quadri e le sue figure, realizzate con rifiuti riciclati, danno alla casa una sgargiante nota di colore. Dal 10 al 25 maggio, le opere di Esther Uhland – già autrice di due libri illustrati – saranno esposte presso il museo «Im Kornhaus» di Rorschach.

Grandi ostacoli nel processo di acquisizione e ristrutturazione della casa non ce ne sono stati, al massimo qualche complicazione dovuta alla distanza. L'architetto inviava regolarmente a Roma i progetti edili, mediante cd-rom o posta elettronica. E lo faceva perlopiù in questo modo: con una macchina digitale fotografava ad esempio il caminetto progettato e via e-mail lo sottoponeva all'approvazione dei Mogg. «La fiducia nell'architetto era altrettanto grande di quella nella banca», spiega Bertram.

La distanza fisica dalla sede dei lavori aveva anche un lato positivo: i Mogg non si sono mai sporcati le scarpe sul cantiere. Il progetto è stato accuratamente pianificato e realizzato con professionalità: il 5 luglio 2002 il contratto d'acquisto era firmato. E a metà ottobre la famiglia Mogg Uhland – con il cane Araja e il gatto randagio romano Patata – entrava nella nuova casa.

■ **PIUS SCHÄRLI**

INFO

L'88 percento non può sbagliarsi: è la percentuale delle persone che lo scorso anno, in un'indagine di mercato, hanno assegnato alla Banca Raiffeisen – qualificata come la banca di fiducia – un voto variante da 8 a 10, esprimendo in tal modo la loro piena soddisfazione. La Raiffeisen si situa dunque nettamente al di sopra delle banche regionali (82%), degli istituti Migros/Coop (80%) e delle banche cantonali (77%). Valori massimi anche per quanto concerne il cosiddetto passaparola: il 76 percento degli interpellati raccomanderebbe la Raiffeisen a un conoscente.

Nello stesso sondaggio, il 29 percento della popolazione totale ha indicato di avere un credito ipotecario, agrario o edilizio, nove volte su dieci presso una banca. Con il 35%, anche in questo caso le Banche Raiffeisen si situano ai vertici della classifica – a pari merito con le banche regionali – nella percentuale della clientela che ha acceso presso di loro un credito ipotecario, agrario o edilizio.

L'ORTO SUL BALCONE

Oggi **GLI ORTAGGI** *si* **COLTIVANO** *anche sul* **BALCONE** *di casa, non certo per un beneficio economico, ma per puro piacere. È un modo di avvicinare grandi e piccoli alla natura. Questi angoli riparati offrono le condizioni ideali per pomodori, peperoni e frutti di bosco.*

Avete mai desiderato un orticello sul balcone di casa? Essendo generalmente esposti a sud, questi spazi domestici esterni sono l'ideale per la coltivazione delle verdure che hanno bisogno di un alto grado di soleggiamento. E cosa c'è di più buono dei pomodori e dei peperoni maturati al sole e colti direttamente dalla pianta? Lo stesso discorso vale per i frutti di bosco, come la physalis peruviana, i mirtilli e le fragole. Per chi è alle prime armi, consigliamo di iniziare con la lattuga, i ravanelli e il crescione. Da maggio a luglio, queste piante possono essere seminate in tre file in una cassetta larga una ventina di centimetri.

Mentre la lattuga da taglio può crescere in maniera abbastanza folta, i ravanelli devono mantenere una distanza di circa 3 cm, altrimenti non si formano i tipici bottoncini rossi. Per la semina degli orti sul balcone sono particolarmente adatti i kit pronti per l'uso, che consistono in una striscia di materiale biodegradabile recante i semi dell'insalata, dei ravanelli o delle carote parigine, già disposti alla giusta distanza. Le cucurbitacee come gli zucchini e i cetrioli si ottengono facilmente dai loro semi: basta disporne un paio in un vaso e

I pomodori freschi maturati al sole sono una vera delizia.

Delizia per gli occhi e il palato: i peperoni.

Un uovo? No, un'insolita melanzana!

I fagioli di Spagna offrono protezione dagli sguardi indiscreti, graziosi fiori e piatti succulenti.

coprire con del terriccio oppure prendere un vasetto di plastica, bucare il fondo con la fiamma di una candela per permettere il passaggio dell'acqua, collocarlo in una ciotola o in una vecchia tortiera e annaffiare. Senza acqua i semi non germogliano ed è dunque necessario fare in modo che siano sempre debitamente irrorati.

LE PIANTINE INVECE DEI SEMI

Dal mese di aprile, al mercato e nei negozi specializzati sono in vendita le piantine da trapiantare. Ma attenzione: fino a metà maggio c'è l'insidia delle gelate notturne, la morte sicura per i vostri ortaggi! Quando acquistate le piantine, scegliete quelle più sane e robuste e trapiantatele in un vaso capace e solido. Annaffiatele regolarmente, mattina e sera nelle giornate calde. Consigliamo di aggiungere anche qualche fiore o un po' d'erba: è decorativo e impedisce alla terra di inaridirsi.

I pomodorini a ciliegia sono particolarmente apprezzati. Hanno bisogno di un sostegno anche nel vaso: un bastoncino di bambù, ad esempio, a cui fissarli con lo spago o la rafia. Abbiate cura di sfoltire regolarmente la piantina, togliendo i getti laterali, altrimenti va tutto in erba. Le specie di pomodori per il balcone non crescono più di mezzo metro, ma portano così tanti frutti che è necessario sostenere il fusto.

ORTAGGI DECORATIVI

Le varietà del fagiolo sono le piante rampicanti per eccellenza. Con le loro rigogliose fronde trasformano il balcone in un'oasi di verde, offrendo inoltre protezione dagli sguardi indiscreti. Anche queste leguminose hanno bisogno di un sostegno: bastoni, rete metallica ecc. Il fagiolo di Spagna può essere messo sul balcone in una cassetta a partire dalla fine di aprile, mentre per il fagiolo rampicante è meglio attendere la metà di maggio. Il fagiolo di Spagna porta fiori di particolare bellezza, rosso carminio o bianchi, che attirano molto le api. A tavola, i fagioli migliori sono quelli colti e cucinati quando sono ancora giovani e teneri. I fagiolini rampicanti esistono nelle varietà con il baccello verde, viola screziato e giallo; i fagioli da sgranare sono color rosso screziato. Tutte queste leguminose possono arrivare fino ai 20 centimetri e cogliendole con frequenza si aumenta il raccolto, perché in tal modo viene stimolata la fioritura.

Peperoni e peperoncini sono molto decorativi quando i frutti verdi si colorano lentamente di giallo, arancione o rosso. Esiste anche una qualità di peperoni viola scuro. Quelli verdi non solo altro che i frutti ancora acerbi. Più vivo è il colore, più dolce è il sapore. In questa fase della maturazione il contenuto di vitamina C è massimo, circa tre volte superiore a quello delle arance! I peperoni sono inoltre ricchi di carotene, uno stadio preliminare della vitamina A. Come condimento, i peperoncini freschi maturati al sole hanno una carica dirompente: se i vasi sono a portata di bambino, è meglio rinunciare a coltivare queste spezie, perché basta dare un morso per ritrovarsi con la bocca in fiamme.

MELANZANE E VARIETÀ RARE

Nell'orto di casa fa spesso troppo freddo per le melanzane, che non sopportano le basse temperature. In un angolo riparato di un balcone ben soleggiato crescono invece senza problemi. Particolarmente decorativa è la varietà asiatica: dai fiori viola pastello si sviluppano piccoli frutti bianchi e perfettamente ovoidali, del tutto simili alle uova. Per il balcone si prestano bene anche le cosiddette «tomatillos» (physalis ixocarpa), melanzane di origine messicana di appena cinque centimetri, che crescono in un involucro a forma di lampioncino e si colgono quando scoppia, a partire da agosto. Tutte le varietà di melanzane vanno consumate cotte, anche se da sole non sono particolarmente saporite. Sviluppano appieno il loro aroma mescolate con spezie e erbe come la santoreggia, il basilico, la maggiorana e il rosmarino, tutte piante che crescono anche sul balcone.

Le piantine di fragole sono attualmente in commercio con i fiori e i frutti appena accennati. Quelle ricadenti sono particolarmente belle: decorano il balcone e producono per intere settimane gustosi frutti rossi maturati al sole. Crescono bene nei vasi anche i mirtilli, perché hanno bisogno solo di un letto di terra d'erica. E infine ci sono le piantine di ribes e l'uva spina che, poste in grandi contenitori, danno i loro deliziosi frutti da piluccare.

■ **EDITH BECKMANN**

Consigli per avere il pollice verde

> Per gli ortaggi va bene un contenitore di circa 30 cm di altezza, con un buco sul fondo per lasciar uscire l'acqua. Per le insalate e le erbe basta un'altezza di 20 cm.

> Come drenaggio, disporre uno strato di cocci di argilla o di palline di argilla espansa sul fondo del contenitore.

> Piantare o seminare nell'apposito terriccio. Lasciare un margine sufficiente per annaffiare, perché le colture nei vasi hanno bisogno di parecchia acqua nelle giornate calde.

> Aggiungere settimanalmente del fertilizzante liquido all'acqua usata per annaffiare!

I nuovi aerei della Rega

Dall'inizio di quest'anno, la Rega è in grado di offrire ai pazienti all'estero tre nuove aeroambulanze. I Challenger CL604 con le cabine spaziose dotate di equipaggiamento medico completo possono accogliere fino a quattro pazienti, e l'autonomia di oltre 6'500 km permette voli di lunga gittata in tutto il mondo.

Essere sostenitore della Rega può essere un vantaggio per chi viaggia nel mondo.

Vorrei sostenere la Rega anche io. Riceverò la tessera dopo il versamento del primo contributo di sostenitore. Una volta sostenitore, profitterò di vantaggi considerevoli.

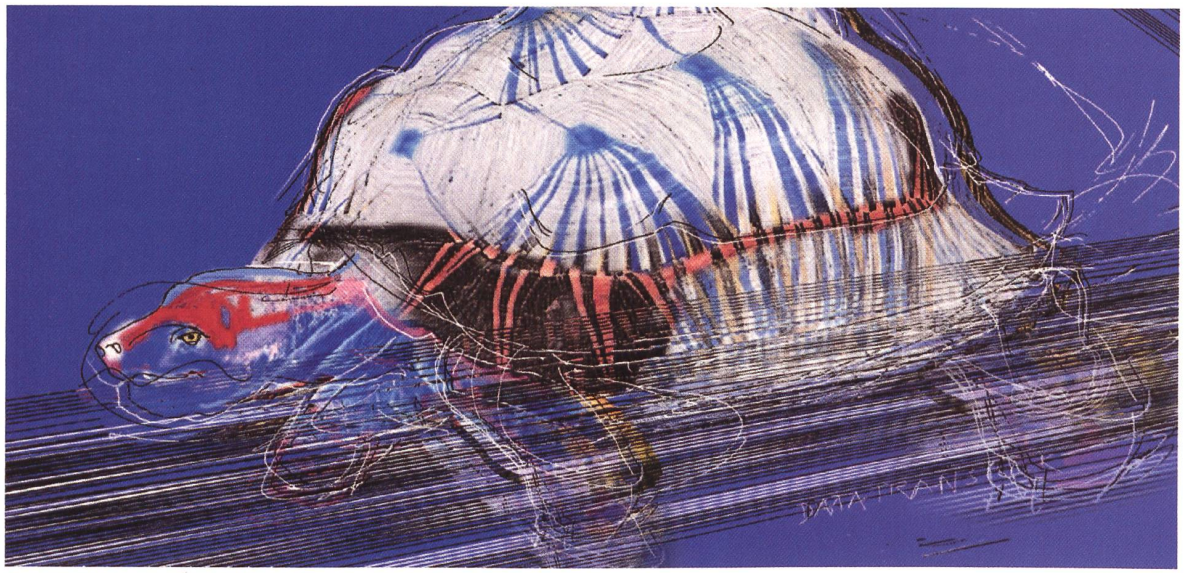
- ☐ *Persona singola (CHF 30.–)*
- ☐ *Coppia (CHF 60.–)*
- ☐ *Famiglia con figli fino ai 18 anni (CHF 70.–)*

Cognome	
Nome	*Anno di nascita*
Indirizzo	
CAP/luogo	
Firma	

Spedire a: Rega, c.p. 1414, 8058 Zurigo aeroporto

Guardia Aerea Svizzera di Soccorso
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
Telefono 0844 834 844
Fax 01 654 33 22
www.rega.ch

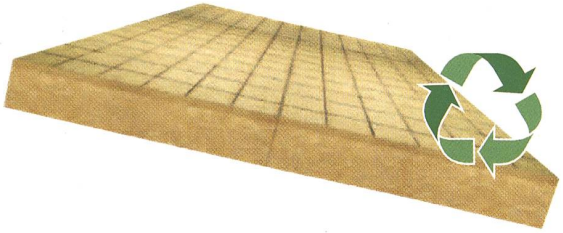
Un ottimo prodotto isolante è anche il modo migliore…



…per ripararsi dagli agenti atmosferici.
Tanto il solleone quanto il freddo gelido non devono pregiudicare il comfort abitativo. I pannelli isolanti in lana di roccia FLUMROC garantiscono un isolamento termico eccellente.

…per lasciare i rumori fuori delle pareti domestiche.
I pannelli isolanti in lana di roccia FLUMROC vantano ottime proprietà fonoassorbenti e offrono un isolamento acustico estremamente efficace.

…per limitare i danni in caso d'incendio.
In caso d'incendio, è necessario evitare il peggio. I pannelli isolanti in lana di roccia FLUMROC danno un grande contributo in tal senso grazie alle loro straordinarie proprietà antincendio.



Perché accontentarsi quando si può avere il meglio?

Flumroc AG · CH-8890 Flums
Telefon 081 734 11 11
Telefax 081 734 12 13

Edilconsulto · Via Carvina 6
Casella Postale 261 · CH-6807 Taverne
Telefono 091 930 91 00
Telefax 091 930 91 04

FLUM ROC®

www.flumroc.ch

IL VIAGGIO INIZIA A CASA

Un'adeguata preparazione e un corretto comportamento riducono al minimo il **RISCHIO DI AMMALARSI DURANTE LE VACANZE.** *Nei viaggi è importante lasciare al corpo e allo spirito il tempo di adattarsi al nuovo ambiente.*

Il ginevrino Claude Marthaler è un maestro nell'arte del viaggiare: da autentico giramondo ha percorso 122 000 chilometri in sette anni, visitando non meno di 60 paesi di quattro continenti. Ma, nonostante il suo notevole spirito di adattamento, nell'arco di un periodo così lungo nemmeno lui ha potuto evitare un qualche problema di salute. Non tutti i vacanzieri percorrono però in un sol colpo una distanza pari a tre volte il giro del mondo, attraverso tutte le zone climatiche e i dislivelli e, per giunta, in sella a una bicicletta del peso di 80 kg. Il turista medio ha buone probabilità di trascorrere una vacanza senza incorrere in problemi di salute, a patto che si attenga a determinate regole di comportamento.

VACANZE AI TROPICI? ATTENTI

Tali regole vanno messe in pratica fin dall'inizio, cominciando dal viaggio: in aereo, in treno o in bus. Stare seduti a lungo in uno spazio ristretto logora il fisico: è dunque necessario fare delle pause regolari. Rimanere fermi senza poter distendere le gambe può essere pericoloso, soprattutto per le persone con problemi alle vene: per prevenire una trombosi occorre muoversi il più possibile ed eventualmente avere cura di indossare calze elastiche.

Anche il nostro giramondo Claude Marthaler mette in guardia dai rischi dei tropici, una tra le mete attualmente più gettonate: lui stesso ha contratto quattro volte la malaria. Nell'era delle offerte last minute, i viaggiatori prendono allegramente la via dell'equatore senza disporre di sufficienti informazioni sui rischi sanitari cui si espongono nel paese di destinazione. In particolare, non si preoccupano del pericolo delle malattie infettive causate da virus e batteri sconosciuti alle nostre latitudini e che rappresentano un'enorme sfida per il sistema immunitario degli europei.

VACCINARSI PER TEMPO

Prima di una vacanza ai tropici – e come regola generale se non si è più giovanissimi – è bene consultare un centro di consulenza sanitaria o il medico di famiglia. Le vaccinazioni necessarie a dipendenza dell'itinerario vanno fatte circa un mese prima della partenza. In linea di massima, ogni dieci anni si consiglia un richiamo per rafforzare l'immunità da malattie come il tetano, la difterite e la poliomielite. Vale senz'altro la pena di vaccinarsi anche contro l'itterizia (epatite A, B).

I farmaci di nuova generazione e le misure contro le punture di insetti (spray repellenti e zanzariera) proteggono dall'anofele, la zanzara che trasmette la malaria. È inoltre opportuna una profilassi contro il tifo, la febbre gialla, il colera, la bilharziosi e i parassiti intestinali come l'ameba e la filaria.

«COOK IT, PEEL IT OR FORGET IT»

Soprattutto nei paesi del Sud, anche il comportamento alimentare è decisivo per il benessere del turista. Accanto alla mancanza d'igiene, la carente qualità dell'acqua e del cibo è spesso causa di problemi gastrointestinali, che non di rado provocano la famigerata diarrea del viaggiatore. Conviene dunque attenersi alla regola aurea del giramondo: «Cook it, peel it or forget it»: è meglio stare alla larga dai cibi che non si possono sbucciare o cuocere. Bisogna ad esempio evitare le verdure crude, l'insalata, i frutti di mare, i gelati, il ghiaccio e le creme. L'acqua può essere bevuta solo se è stata bollita o disinfettata con gli appositi filtri o pastiglie.

Nei paesi del Sud e in alta montagna la luce del sole è notoriamente più aggressiva che a casa ed è dunque necessario proteggersi maggiormente. Per evitare che una bella giornata all'aperto finisca con una brutta scottatura, occorre una crema solare con un fattore di protezione elevato, un paio di occhiali da sole con un buon filtro UV e un cappello. Nelle ore centrali della giornata, in acqua o in alta montagna, conviene proteggersi ulteriormente dal forte irraggiamento tenendo i vestiti o mettendosi all'ombra.

Le alture riservano però altre insidie, soprattutto per i cardiopatici o le persone con problemi circolatori. In montagna, il rapido superamento dei dislivelli diventa critico a partire da 2500 metri. Il calo della pressione atmosferica e la carenza di ossigeno provocano diversi disturbi. Contro il mal di montagna aiuta la somministrazione di ossigeno e il trasporto immediato a una quota inferiore, due operazioni che dovrebbero essere tanto più tempestive quanto maggiori sono i sintomi e la quota raggiunta. ■ **JÜRG SALVISBERG**

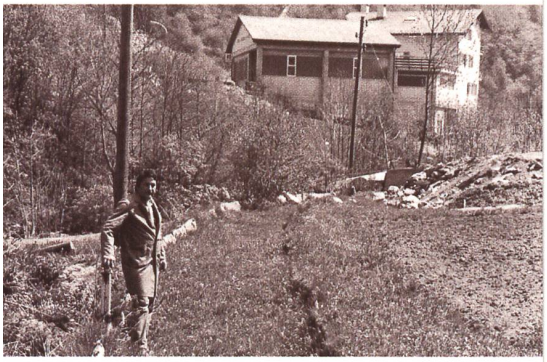
Se, nonostante tutte le precauzioni adottate, la vacanza dovesse essere funestata da una malattia o un incidente, un'adeguata farmacia da viaggio aiuterà a risolvere il problema. Essa si compone di una scorta di medicinali di base, di farmaci ad uso mirato e di una quantità sufficiente delle medicine che si assumono regolarmente. Come regola generale, conviene portare con sé una scorta di medicine conosciute. Questo eviterà lo stress di andarle a cercare all'estero, anche se magari costano meno.

La scorta di base comprende i medicinali contro i raffreddamenti di ogni genere, i dolori e la febbre, un termometro, un disinfettante, una pomata cicatrizzante e alcune bende. Se ci si reca in luoghi caldi, sono indispensabili anche le creme solari e gli spray contro le zanzare. Sono indicati anche i prodotti contro la nausea (soprattutto per il mal d'auto e il mal di mare), un lassativo e un antidiarroico.

I turisti che hanno bisogno di assistenza medica all'estero sono felici se il pagamento delle prestazioni sanitarie non è causa di ulteriori sofferenze. Prima di partire è dunque opportuno chiarire la copertura assicurativa in caso di malattia, infortunio e di un'eventuale necessità di rimpatrio. Dall'entrata in vigore degli accordi bilaterali, gli assicurati svizzeri hanno diritto a tutte le cure urgenti nei paesi dell'Ue, nonché in Liechtenstein, Islanda e Norvegia. Affinché il trattamento medico avvenga senza problemi sotto l'aspetto amministrativo, è però necessario portare con sé, quale attestato di assicurazione, il formulario E 111, rilasciato dalla cassa malati.

INFO

Maggiori informazioni ai siti:
www.adminin.ch/bag
www.rega.ch



Il canale dopo il Ponte d'Aino.

Da qualche anno l'Associazione «Pro complesso artigianale **PUNT DA LA RASIGA IN AINO**» *di San Carlo, nel comune di Poschiavo, si impegna affinché venga salvato dall'incuria l'omonimo complesso.*

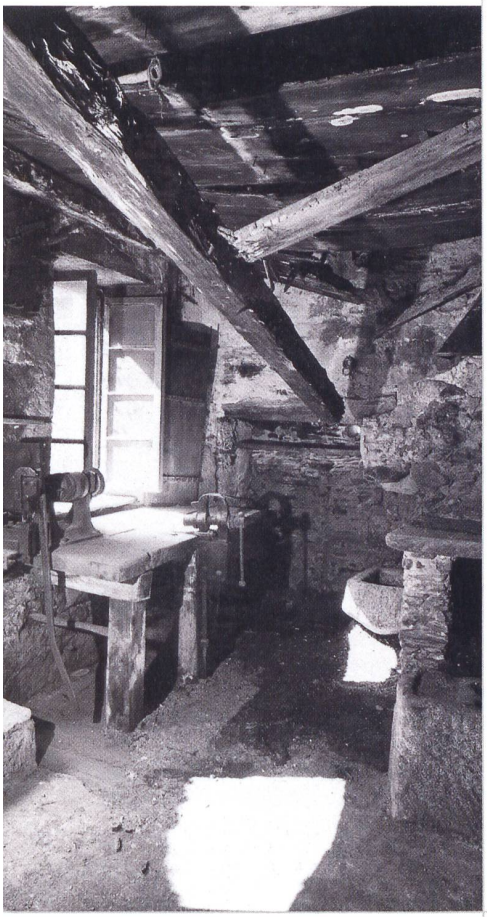
UN «PUNT» TRA PASSATO E FUTURO

Sono trascorsi quasi dieci anni da quando, un gruppo di persone «sensibili alle cose del passato» ha fondato a San Carlo un'associazione per salvare alcune testimonianze dell'artigianato di un tempo. Da allora e a poco a poco, il «Centro artigianale preindustriale dal Punt da la Rasiga in Aino», sta tornando a nuova vita. Ma in cosa consiste questo progetto? Sostanzialmente nella ristrutturazione a tappe del mulino, della segheria, della fucina, del lavatoio, dell'officina del maniscalco e della gora. Questo nucleo di costruzioni si trova in un piccolo quartiere il cui toponimo significa Ponte della sega. Aino è semplicemente il nome storico con il quale si denominano tutte le contrade a nord del comune di Poschiavo: Privilasco, San Carlo, Raviscé, Robbia, Somaino, Angeli Custodi, Pedemonte e Pedecosta.

LAVORO IN TRE TAPPE

La prima tappa di questo importante progetto è stata portata a termine nel corso del 1994–1995 ed ha permesso alla fucina di riacquista-

Panoramica primaverile di San Carlo.



Il banco da fabbro.

re nuovo splendore. Sono stati operati interventi di consolidamento delle fondamenta e dei muri esterni, di rifacimento degli intonaci e del tetto e di ripristino dei macchinari e degli attrezzi del fabbro. Anche la gora (il canale per l'irrigazione o per l'alimentazione del mulino) ha subito importanti interventi.

La seconda tappa è stata completata nel 2002 con il ripristino delle funzioni della segheria e del lavatoio e la riattazione del tetto della segheria. È inoltre stata ristrutturata la «stüa dal rasigot», ossia il locale dove il mugnaio-segantino teneva i suoi conteggi. Infine si è dovuto compiere un importante lavoro per la captazione dell'acqua dal fiume Poschiavino: è così stata piazzata una saracinesca per la regolazione del volume e svuotata la gora, canale di apporto dell'acqua fino alle turbine idrauliche.

Dal luglio scorso si lavora alla terza tappa, il cui obiettivo è ridare completa funzionalità al mulino ed eventualmente all'officina del maniscalco. Gli scavi eseguiti per asportare una massa di detriti, conseguenza di un alluvione, hanno portato alla luce, fra le altre cose, un grosso recipiente in pietra, che testimonia la presenza delle pile: impianto che serviva per brillare l'orzo e schiacciare l'avena.

CONTRIBUTO AL TURISMO?

«Il centro artigianale si inserisce sicuramente in modo determinante durante gli ultimi tre secoli nel contesto storico, sociale ed economico poschiavino in generale e della frazione di Aino in particolare», scrive su una pubblicazione Giampietro Crameri, presidente dell'associazione ed anima del progetto. Come lui e con lui, altre persone mettono a disposizione volontà e tempo libero, mossi solo da un ideale: la salvaguardia di testimonianze del tempi passati. E il futuro? Già ora alcune scolaresche e persone interessate hanno potuto visitare il complesso. Si prevede la messa a disposizione degli impianti a chi ne vorrà fare buon uso e questo ad esclusivo scopo privato, non di lucro. Si auspica pertanto una funzione museale, unica nel suo genere, visto l'inventario di impianti, macchinari e attrezzi che hanno riacquistato o riacquisteranno le loro funzioni primarie. Sarà una sorta di museo attivo, dove il visitatore avrà l'opportunità di vedere al lavoro il fabbro, il maniscalco, il mugnaio e il falegname. In quest'ottica il centro preindustriale potrebbe pure rappresentare un contributo al turismo della regione di San Carlo.

FINANZE E DINTORNI

L'investimento preventivato per realizzare tutto il progetto si aggira sugli 800 000 franchi. Il 40 per cento è finanziato dagli enti cantonali e federali preposti. Il comune di Poschiavo ha contribuito con 45 000 franchi, altri finanziamenti sono giunti da associazioni private vallerane e d'oltralpe. Le quote sociali dei soci si aggirano sui 3000 franchi e coprono le spese correnti di gestione. Tutto questo per dire che, come spesso accade, la fluidità del programma dipende totalmente dall'esito delle ricerche delle fonti di finanziamento. Ecco perché i lavori si stanno protraendo su più anni. Ma i promotori non si perdono d'animo, convinti della bontà della loro iniziativa, sperano nella generosità di qualche benefattore per poter consegnare al più presto alle nuove generazioni questa bella e sostanziosa eredità storica e culturale.

■ **LORENZA STORNI**

Donne al lavatoio agli inizi del secolo scorso.

Il complesso come si presentava prima dell'inizio dei lavori.

INFO

Associazione pro complesso artigianale
dal Punt da la Rasiga in Aino
7741 San Carlo
Presidente Giampietro Crameri
tel. 082 844 14 59
e-mail: giampietro.crameri@bluewin.ch

Links:
www.poschiavo.ch/associazioni

Informazioni/prenotazioni: servizio gratuito tel. 0800 611 611

Sunstar ★★★★ Hotels

I vantaggi per Voi:
- ✓ Viaggio in treno gratis a partire da 7 notti
- ✓ Nessuna maggiorazione per la camera singola
- ✓ Comfort da 3 e 4 stelle
- ✓ Posizione ottimale
- ✓ Il migliore rapporto qualità-prezzo
- ✓ Reduzione di CHF 20.-

Viaggio in treno gratis in montagna!

Gli hotel Sunstar Vi pagano a partire da subito il viaggio in treno dal/al luogo di residenza (Svizzera, confini svizzeri) fino alla destinazione Sunstar da Voi prescelta!

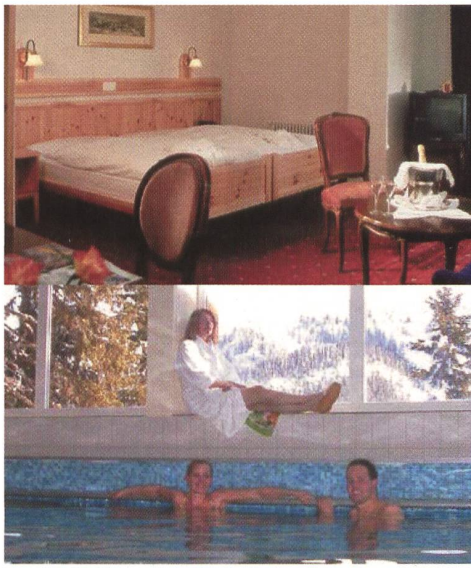
Vacanze dalla A-Z
Quest'estate le Vostre vacanze cominciano già davanti alla porta di casa! Salite sul tram, sul bus o direttamente sul treno e fatevi portare in comodità e sicurezza fino a quella che è la Vostra destinazione Sunstar, dove troverete il bus dell'hotel che vi porterà fino all'Hotel Sunstar. Le spese per il viaggio saranno a carico di Sunstar! Soggiorno minimo richiesto: 7 notti.

Spedizione bagagli
Affrontate il viaggio senza alcuna preoccupazione! Potete consegnare i bagagli in ogni stazione della Svizzera (a pagamento). Sunstar si occuperà a destinazione dei Vostri bagagli.

Le destinazioni Sunstar
Troverete gli hotel Sunstar là dove la Svizzera raggiunge il massimo splendore: Arosa, Davos, Flims, Lenzerheide, Grindelwald, Wengen, Villars!

Gli hotel Sunstar
Gli hotel Sunstar sono noti per l'ambiente caldo ed individuale e per l'eccellente cucina! All'insegna del motto ‚Da noi Vi trovate bene' troverete ampie hall con il calore del camino, bar della casa con musica dal vivo e balli, piscina coperta oppure piscina animata e sauna nonché accoglienti ristoranti. I padroni di casa organizzano per Voi molte attività, fatevi sorprendere!

Il budget
Passare le vacanze con Sunstar costa meno di quanto si possa immaginare! Ora non risparmierete soltanto sulle spese di viaggio, bensì sul posto resterete meravigliati per quanto sono bassi anche gli altri costi. Piscina coperta (piscina animata) e sauna sono comprese nel prezzo. Già con soli CHF 30.- (3 stelle) c'è un menu di quattro portate e con CHF 25.- una bottiglia di vino della casa (Féchy e Don Pascual) oppure con CHF 3.- mezzo litro di acqua minerale. Confrontate!



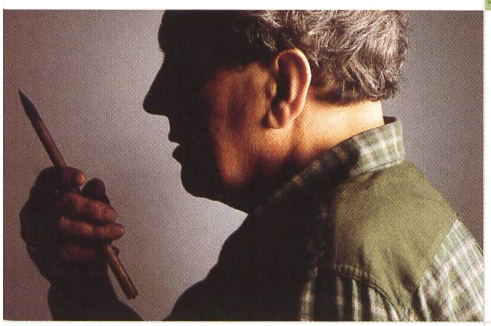
I prezzi hit di Sunstar
Hit 5 (5 giorni/4 notti, Dom - Gio oppure Lun - Ven) oppure Hit 8 (8 giorni/7 notti), ricca colazione a buffet compresa:

	Hit 5	Hit 8*
Sunstar Parkhotel Arosa****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Davos***	da CHF 308.-	da CHF 497.-
Sunstar Parkhotel Davos****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Surselva Flims****	da CHF 424.-	da CHF 693.-
Sunstar Hotel Lenzerheide****	da CHF 368.-	da CHF 595.-
Sunstar Hotel Grindelwald****	da CHF 520.-	da CHF 889.-
Sunstar Hotel Wengen****	da CHF 444.-	da CHF 742.-
Sunstar Hotel Elite Villars***	da CHF 308.-	da CHF 497.-

Per informazioni e prenotazioni: **Sunstar Hotels**, Galmsstrasse 5, 4410 Liestal, servizio gratuito tel. 0800 611 611, Fax 061 921 19 42, reservation@sunstar.ch, www.sunstar.ch oppure direttamente al vostro hotel Sunstar. *Biglietto gratuito per il treno a partire da 7 notti!

Offerta esclusiva per lettori/lettrici di ‚Panorama': Reduzione di CHF 20.- sui prezzi Hit 8!

SCRITTURE FANTASTICHE



L'artista e una delle sue opere in mostra nella Sala del Torchio di Balerna.

Con il titolo Fantagrafie si tiene a Balerna una **PERSONALE** *del grafico ticinese* **ORIO GALLI.** *La mostra, che resterà aperta fino al 18 maggio tutti i giorni dalle 14 alle 18, è promossa dal Dicastero cultura del comune di Balerna e gode del sostegno della locale Banca Raiffeisen.*

«Lavorando con la calligrafia Orio Galli ha iniziato a muoversi sul labile confine, l'instabile crinale che separa i versanti della scrittura e della pittura. Ancora al di qua del limite, già al di là. Al di qua del limite, vi è una calligrafia essenzialmente scrittoria, non priva di elementi decorativi e anche iconici, che restano tuttavia funzionali alla comunicazione verbale, come – per fare un paragone con la lingua parlata – un tono enfatico. È la calligrafia in senso proprio, che Orio pratica anche nel ruolo di insegnante... Eccoci al di là del crinale, dove anche Orio Galli, come dimostrano le opere qui presentate, si è in tante occasioni avventurato, lasciando spesso la penna per il pennello e per molte altre tecniche, e praticando ‹scritture› del tutto sganciate dalla verbalità... Potremmo parlare qui di scritture fantastiche (Guido Ceronetti, recatosi nello studio di Orio per ammirare, almeno così credeva, le sue calligrafie, ha esclamato: ‹Ma queste sono fantagrafie!›)...».

Abbiamo ripreso alcune considerazioni di Renato Giovannoli, tratte dal catalogo della mostra, realizzato grazie al contributo delle Banche Raiffeisen di Balerna e Caslano. L'esposizione, inaugurata il 30 aprile nella Sala del Torchio di Balerna, mette in evidenza le varie tecniche utilizzate da Orio Galli per creare le sue opere. Il grafico e consulente pubblicitario – patrizio di Besazio, nato a Milano nel 1941 e oggi residente a Caslano, dove ha pure il suo studio – ha esposto i suoi lavori grafici e pittorici, le illustrazioni e i disegni satirici in diverse mostre personali e collettive. Suo il famoso manifesto «Ticino terra di artisti». Sull'arco di più di trent'anni di attività professionale indipendente, Orio Galli ha ricevuto importanti incarichi e committenze, sia pubbliche che private, nel suo Cantone ma anche in ambito nazionale, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti per la progettazione grafica di manifesti, libri, francobolli, logotipi, immagini coordinate, allestimenti espositivi.

La sua carriera ha inizio nella seconda metà degli anni Cinquanta quando, dopo gli studi ginnasiali, Orio Galli fa un apprendistato di vetrinista in un grande magazzino di Lugano e nel contempo comincia, da autodidatta, a formarsi nella professione di grafico. Prosegue poi in uno studio a Zurigo, dove frequenta anche i corsi della Kunstgewerbeschule. Rientrato nel cantone Ticino dedica parte del suo tempo all'insegnamento nel neonato Centro scolastico per le industrie grafiche (CSIA) di Lugano, sotto la direzione di Pietro Salati. Nei primi anni Sessanta respira pure l'aria di Brera, seguendo i corsi accademici di scenografia. A Milano incontra Bruno Munari, con il quale collabora per lo Studio cinematografico sperimentale di Monte Olimpino, e Max Huber, con il quale nel corso degli anni successivi stringerà una vera amicizia. Gli anni Sessanta sono per Orio Galli anche un periodo di apprendistato nel campo del marketing.

■ **LORENZA STORNI**

Foto: m.a.d.

La gita si snoderà tra la bella zona del delta della Maggia e il Lago Maggiore.

WaterYear2003

PURISSIMA, VELEGGIABILISSIMA...

Dopo la Leventina, è il distretto di **LOCARNO** *la meta della seconda gita guidata promossa dalla nostra rivista nell'ambito dell'Anno internazionale dell'Acqua. Si parlerà perciò di questo elemento, ma non solo. Tante le curiosità in programma con, dulcis in fundo, un giro sulle acque del Verbano a bordo del veliero* **TANIMARA.**

Si prospetta una gita davvero speciale quella organizzata durante questo mese di maggio: non capita infatti tutti i giorni di poter solcare il Verbano con una barca a vela che non trova precedenti sulle acque svizzere. Salire a bordo del Tanimara – un veliero della lunghezza di 20 metri con un albero maestro alto 27 metri, le cui vele portano la «griffe Raiffeisen» – è un'occasione da non lasciarsi scappare. Ma in programma c'è molto di più.

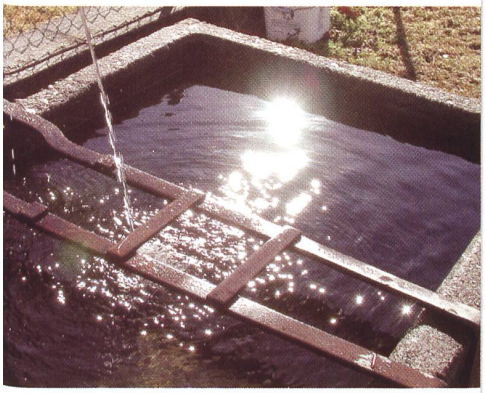
ACQUA POTABILE, ACQUA DEPURATA

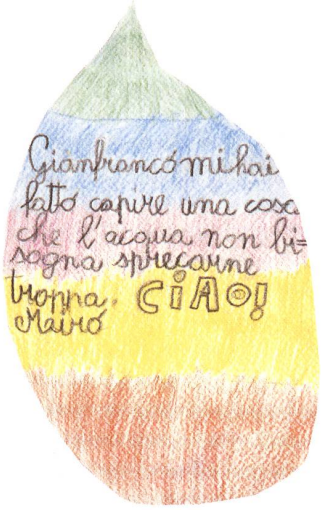
Andiamo quindi con ordine. Perché se è vero che per navigare serve acqua, è anche vero che l'acqua non serve solo per navigare. Forse, abbiamo vaghi ricordi scolastici del ciclo naturale dell'acqua. Ma vi è anche un ciclo artificiale – che non si studia sui banchi di scuola – per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile e per depurare le acque di scarico. Un enorme e sofisticato sistema nascosto provvede così a fornirci una prestazione fondamentale, da noi oggi considerata ovvia. Eppure basterebbe pensare al privilegio che abbiamo ad essere annoverati fra quella piccola parte di umanità che viene rifornita di acqua buona. E allora, a qualcuno, potrebbe anche sorgere la curiosità di scoprire attraverso quali processi l'acqua arriva nelle nostre case incolore, inodore, trasparente, esente da sostanze nocive e dal gusto gradevole.

RISO E PIANETI

L'appuntamento con la guida è al Nuovo Porto Patriziale di Ascona da dove, con un trenino

turistico, raggiungerete il moderno impianto comunale di captazione e trattamento dell'acqua potabile. Lungo questo percorso è prevista una tappa ad una risaia per conoscere una particolare tecnica di coltivazione «a secco» del riso che da alcuni anni viene sperimentata e sviluppata nella zona. A piedi, attraversata la Maggia, costeggerete poi il fiume alla volta dell'impianto Foce Maggia del Consorzio Depurazione Locarno e dintorni. Non sarà solo una semplice passeggiata, ma avrete la possibilità di conoscere il nostro sistema solare ricostruito in scala, attraverso un percorso didattico denominato Astrovia. Un progetto concepito nel 1976 dalla Società Astronomica Ticinese e realizzato nel 2000. Giunti al depuratore potrete invece capire come vengono trattate le acque di scarico, dopo l'uso quotidiano. Tutti i procedimenti di depurazione fanno sì che alla fine l'acqua depurata possa nuovamente essere immessa nell'ambiente che ci circonda e che va salvaguardato. Naturalmente i responsabili dell'acquedotto e del depuratore vi forniranno sul posto tutte le informazioni necessarie.





TUTTI A BORDO!

A questa prima parte della giornata sarà dedicata la mattinata. La pausa pranzo, per chi lo desidera, sarà al «Balena», un battello-ristorante ancorato al molo del Nuovo Porto regionale di Locarno. Nel pomeriggio, e come anticipato, tutti a bordo! Il veliero Tanimara salperà alla volta delle Bolle di Magadino. Costeggerete poi il Gambarogno e vi dirigerete verso Porto Ronco circumnavigando le Isole di Brissago per poi attraversare la frontiera e, passando da Cannobio, raggiungere Luino. Da qui ritorno al porto di Ascona. Cosa dire ancora: si spera nella generosità del tempo, ma in ogni caso sul Tanimara si sta comodi e protetti anche in «coperta». Se pensate di partecipare a questa avventura, non dimenticate il passaporto o una carta d'identità validi! Per il resto, vi auguro vento in poppa! ■ **LORENZA STORNI**

Il programma

Potete partecipare a questa gita, scegliendo tra le due date – **martedì 27** o **venerdì 30 maggio** (ponte festivo) – con il seguente programma:

> 7.45 ritrovo al Nuovo Porto Patriziale di Ascona (possibilità di posteggiare gratuitamente).
> 8.00 partenza con il trenino turistico. Durante il percorso presentazione guidata della coltura del «riso a secco».
> 8.45 visita guidata all'acquedotto dell'Azienda AEC di Ascona
> 10.15 visita guidata al depuratore CDM di Locarno (pausa con rinfresco).
> 11.15 in cammino: visita guidata all'Astrovia lungo l'argine sinistro della Maggia.
> 12.30 pranzo sul ristorante galleggiante Balena o al sacco.
> 13.30 si salpa! Giro sul Verbano con sorprese e rinfresco a bordo del Tanimara.
> 17.30 attracco al Nuovo Porto Patriziale di Ascona e chiusura della giornata.

Links:
www.acqua2003.ch
www.ail.ch
www.ti.ch
www.maggiore.ch
www.locarno.ch
www.ascona.ch
www.muralto.ch
www.brissago.ch
www.isolebrissago.ch
www.sytanimara.com

Lasciatevi guidare

Il nostro accompagnatore per tutta la giornata sarà Eros Verdi di Locarno. Se volete conoscerlo, visitate il suo sito www.everdi.ch e se desiderate ricevere la locandina degli itinerari scrivete a: Eros Verdi, via Rovedo 14, 6600 Locarno, tel/fax 091 751 44 14, e-mail: everdi@bluewin.ch.

Anche per l'iscrizione a questa gita (due date a scelta: il 27 e il 30 maggio) potete richiedere i formulari a Eros Verdi o ritirarli presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia.

Il costo dell'intera giornata è di 58 franchi per gli adulti (compreso il giro sul veliero Tanimara). Per ogni minorenne accompagnato è richiesta una partecipazione di 10 franchi. Sono da aggiungere 21 franchi per chi volesse pranzare al Ristorante Balena (sul formulario si potrà indicare il menu scelto tra i due proposti). Chi lo desidera può portare il pranzo al sacco. La gita è organizzata con qualsiasi tempo.

La proposta del mattino è adatta anche alle persone disabili. Per le informazioni relative alla gita sul veliero Tanimara si invitano gli interessati a prendere direttamente contatto con l'accompagnatore Eros Verdi.

Non si assume alcuna responsabilità in caso di uscite e/o passeggiate non accompagnate.

In alto il disegno di Miro che non ha bisogno di commenti. Qui sopra il veliero Tanimara vi aspetta!

☐ *Nous vous prions de nous envoyer un prospectus*
Per favore mandateci un catalogo
Bitte senden Sie uns einen Katalog
Ditta/*Maison*/Firma/*Ist.*

PODIUM® live...

Benvenuti in cucina.

Ristorante Cittadella, Locarno

Vibor ARREDAMENTI CUCINE

Via ai Ciòss • 6593 CH-Cadenazzo
Internet: www.vibor.ch
E-mail: info@vibor.ch
Tel. 091-851 97 30 • Fax 091-851 97 3

IL PASSATO TORNA A... GALLA

Nave in vista: la galea «La Liberté» solca le acque del Lago Lemano.

«LA LIBERTÉ» *è una nave molto particolare. Nella regione del lago Lemano, da controverso progetto occupazionale la* **GALEA** *di Morges è divenuta il simbolo della libertà di* **CREDERE NEI SOGNI.**

Ancorata ad una certa distanza dalla riva, «La Liberté» – la galea di Morges – dispiega audace le sue candide vele nell'azzurro del cielo, sicura della vittoria. E man mano che la scialuppa si avvicina, questa imbarcazione del passato si mostra in tutta la sua imponenza. Attraccando a poppa, si rimane stupiti davanti alla fine lavorazione del legno lungo gli interminabili 55 metri della fiancata fino a prua. Una volta giunti sul ponte, si è ormai tornati bambini desiderosi di vedere i pirati. >

Concorso

Quanti metri quadrati misurano le vele della galea di Morges dispiegate per la navigazione? Scrivete la risposta in una e-mail (concours@raiffeisen.ch) o su una cartolina postale con il vostro nome e indirizzo, da inviare entro il 31 maggio al seguente indirizzo: Panorama, «Galea di Morges», Wassergasse 24, 9001 San Gallo. Il fortunato vincitore sarà premiato con un fine settimana per due persone a Morges, offerto dalla regione turistica del Lemano. Sono escluse le vie legali e la partecipazione dei collaboratori Raiffeisen.

Vademecum

Viaggio. Morges si trova vicino a Losanna in direzione Ginevra. È situata tra l'autostrada e il lago ed è comodamente raggiungibile anche in treno (con gli intercity).
Pernottamento. L'Ente turistico di Morges (tel. 021 803 55 55) offre interessanti prezzi speciali per i fine settimana. Pernottamento in hotel ** a partire da 59 franchi a persona, in hotel **** da 100 franchi, incluso un pass turistico con numerose agevolazioni.
Vitto. Il ristorante Les Guérites dell'Hôtel du Mont Blanc Au Lac, tel. 021 804 87 87, offre un'ottima cucina a base di pesce e una meravigliosa vista sul lago e il Monte Bianco. Un'elegante ambiente liberty caratterizza Le Casinò, un ristorante altrimenti alla mano che serve i piatti della tradizione culinaria vodese, tel. 021 802 62 15. Toccante atmosfera demodé e buona cucina a base di pesce nel ristorante Du Léman, tel. 021 801 21 88.
La Galera. «La Liberté» naviga dal 15 marzo al 30 ottobre, con partenza due volte al giorno alle 12 e alle 15 e può imbarcare fino a 120 passeggeri. Una crociera di due ore costa 44 franchi per gli adulti e 15 franchi per i bambini (necessaria la prenotazione). Informazione e prenotazioni online: www.galere.ch, tel. 021 803 50 32.
Attività. Morges è conosciuta come il fiore del Lemano: fino alla fine di maggio è in corso la Festa dei tulipani, fino ad agosto al castello di Vullierens fiorisce il giardino degli iris e da luglio a ottobre il lungolago è costeggiato da una quantità di dalie. Il Simposio internazionale delle sculture (11–21giugno) è giunto alla sua sesta edizione. E l'accogliente centro storico in riva al lago merita una visita in qualsiasi stagione, con la sua invitante via dei negozi, la Grand' Rue. Tutte le informazioni presso l'Ente turistico locale.
Escursioni. Di particolare bellezza è il percorso attraverso i piccoli villaggi lacustri di Tolochenaz, St-Prex, Buchillon, Rolle, Bursinel e Prangins verso Nyon. In questa stupenda città, nei pressi del porto c'è un minuscolo quartiere di pescatori che va assolutamente visitato.

Informazioni:
Ente turistico di Morges, tel. 021 801 32 33, www.morges-tourisme.ch. Regione turistica del Lago Lemano, tel. 021 613 26 26, www.region-du-leman.ch. Svizzera Turismo, www.myswitzerland.com, tel. 00800 100 200 30.

Il giardino degli iris nel castello di Vullierens.

PROGETTO OCCUPAZIONALE

Sul ponte di comando ne incontriamo subito uno: non ha né la gamba di legno né il fazzoletto in testa, ma un viso abbronzato dal sole e una folta chioma grigia. È Jean-Pierre Hirt, colui che negli ultimi dieci anni ha messo sottosopra la regione del lago Lemano per raggiungere ciò in cui inizialmente forse solo lui credeva.

Nella sua attività di sindacalista, all'inizio degli anni novanta si vide confrontato con una disoccupazione vicina al 15 percento. C'era urgente bisogno di progetti validi. Il «pirata» Hirt, da cultore del passato e amante del «suo» lago Lemano, concepì l'idea di costruire una galea. Ma che follia! Una frase udita spesso, ammette Hirt sorridendo sotto i baffi. A che serve una galea? Lui però non si perse d'animo, fece delle ricerche e riuscì a dimostrare che, a partire dal XIII secolo, i conti di Savoia avevano delle galee sul Lemano, più piccole di quelle d'alto mare. Non si trattava delle famose «prigioni galleggianti», ma di battelli mercantili che, durante le battaglie tra Berna e i Savoia, furono trasformati in imbarcazioni da guerra. A questo punto la strada era aperta e nulla impediva più di erigere un monumento al passato!

UNA STRADA IN SALITA

Dovette tuttavia passare ancora parecchio tempo prima del varo della nuova galea. Ma infine, il 23 giugno 2001, la nave partì alla conquista del Lemano, con il suo equipaggio di allegri «pirati della domenica». I problemi non erano però ancora finiti: a più riprese fu necessario superare la diffidenza della popolazione, negoziare la collaborazione con i cantoni, trovare finanziamenti privati e reclutare personale specializzato tra i disoccupati. E più di una volta il progetto fu sul punto di fallire.

Lo sguardo di Jean-Pierre Hirt vaga dall'albero alle candide vele della nave, per poi indugiare sull'orizzonte: ««La Liberté»», osserva pensoso, «la libertà costa!» E non solo in termini monetari. C'è anche un tributo di nervi, notti insonni, tanta energia e l'infaticabile lavoro di ben 600 persone. Oggi la regione del lago Lemano – e soprattutto Morges – va fiera della sua galea di 190 tonnellate, ancorata davanti al piccolo, ma grazioso nucleo storico della città. Due volte al giorno la Liberté issa i suoi 740 metri quadrati di vele per offrire ai turisti una romantica crociera tra le bellezze del lago. Lo scorso anno la galea di Morges ha chiuso la sua prima stagione di piena attività.

Con il servizio di navigazione turistica, da progetto occupazionale «La Liberté» è diventata una società per azioni in grado di autofinanziarsi. Jean-Pierre Hirt rimane però il suo indiscusso capitano. Anima del progetto e imprenditore con il pallino del passato, egli va fiero soprattutto di un aspetto della sua impresa: «La galea ha dimostrato che vale la pena di credere nei sogni». E così, la nave dalle candide vele è anche un simbolo di libertà che solca le magiche tonalità delle acque del Lemano e che invita a sognare, giorno dopo giorno, facendo tornare bambini anche gli adulti.

■ **MATTHIAS MÄCHLER**

VIVERE SOTTO IL TETTO

VELUX®

Luce del giorno, aria fresca e una vista che spazia liberamente sono fattori di fondamentale importanza.
Questa considerazione è l'essenza della nostra attività. Ed è proprio in conformità ad essa che costruiamo le nostre finestre per tetti allo scopo di fare del vostro sottotetto lo spazio più comodo e accogliente della casa.

• *Le persiane avvolgibili esterne VELUX – sei funzioni prottetive in un solo prodotto.*

• *Ad ognuno il suo piccolo regno –* ***con decorazioni e protezione solare VELUX.***

VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7, 4632 Trimbach
Telefono 062/289 44 44
Telefax 062/293 16 80
E-Mail: VELUX-CH@VELUX.com
Internet: http://www.VELUX.ch

Inviatemi la seguente documentazione:
- ❑ **„Vivere sotto il tetto"**
- ❑ **„Decorazioni e protezione solare"**
- ❑ **„La persiana avvolgibile VELUX – Protezione perfetta"**

Nome _____
Via _____
NPA/Località _____
Telefono _____
Inviare a: VELUX Schweiz AG, Industriestrasse 7, CH-4632 Trimbach

PAN

PIÙ LUCE ALLA VITA

Con noi per nuovi orizzonti

Con un finanziamento ipotecario della vostra Banca Raiffeisen, il sogno di una casa propria si avvera più facilmente. Conoscendo i nostri clienti e il mercato immobiliare locale, siamo in grado di consigliarvi individualmente riguardo al finanziamento della vostra casa. Con competenza e senza lungaggini burocratiche. Siamo lieti di scambiare quattro chiacchiere con voi. Personalmente.

RAIFFEISEN

www.raiffeisen.ch